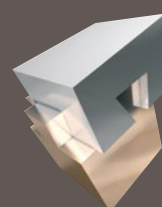




ILCAMGROUP
ONE PARTNER, ALL FRONTS

Bilancio di Sostenibilità 2024





ILCAM
ILCAM GROUP

INDICE

Lettera agli stakeholder da parte del Presidente	4
Lettera agli stakeholder da parte della Sustainability Manager	6
1. IL GRUPPO ILCAM	9
1.1 L'identità del Gruppo Ilcam	10
1.2 Valori e trasparenza	14
1.3 La struttura di Governance	15
2. L'IMPEGNO DEL GRUPPO NEI CONFRONTI DELLA SOSTENIBILITÀ	18
2.1 Analisi di materialità	18
2.2 Il Piano di Sostenibilità del Gruppo	27
3. TUTELA DELL'AMBIENTE	31
3.1 Energia e cambiamento climatico	32
3.1.1 Impatti rilevanti sul cambiamento climatico	34
3.1.2 Politiche relative al cambiamento climatico	34
3.1.3 Azioni di mitigazione del cambiamento climatico	34
3.1.4 Dati relativi al cambiamento climatico	35
3.2 Gestione responsabile della risorsa idrica	40
3.2.1 Impatti rilevanti sulla risorsa idrica	40
3.2.2 Dati relativi ai consumi e agli scarichi idrici	40
3.3 Tutela della biodiversità ed ecosistemi	42
3.3.1 Impatti rilevanti sulla biodiversità	42
3.3.2 Azioni a tutela della biodiversità e agli ecosistemi	43
3.4 Gestione circolare dei rifiuti	45
3.4.1 Impatti rilevanti sull'economia circolare	45
3.4.2 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	45
3.4.3 Azioni a tutela delle risorse e dell'economia circolare	46
3.4.4 Dati relativi ai flussi di risorse in entrata e in uscita	47
4. LE PERSONE E LA COMUNITÀ	51
4.1 Le nostre persone	51
4.1.1 Interessi e opinioni degli stakeholders	51
4.1.2 Impatti rilevanti sulla forza lavoro propria del Gruppo	53
4.1.3 Politiche relative alla forza lavoro propria	53
4.1.5 Azioni a tutela del benessere e dei diritti delle persone	55
4.1.6 I numeri del capitale umano	58
4.2 I lavoratori della catena del valore	67
4.2.1 Impatti rilevanti sui lavoratori della catena del valore	67
4.2.2 Politiche relative ai lavoratori della catena del valore	67
4.3.3 Coinvolgimento dei lavoratori della value chain e segnalazioni	68
4.3 Le nostre iniziative a favore delle comunità locali	68
4.3.1 Impatti rilevanti sulle comunità locali	68
4.3.2 Azioni a favore delle comunità locali	68
5. GOVERNANCE	71
5.1 Ruolo degli organi di amministrazione, controllo e direzione	71
5.2 Impatti rilevanti sulla Governance	71
5.3 Politiche in materia di condotta delle imprese e lotta alla corruzione	72
5.4 Gestione dei rapporti con i fornitori	74
NOTA METODOLOGICA	75
GRI CONTENT INDEX	81

Lettera agli stakeholder da parte del Presidente

[2-22]

Cari Stakeholder,

La sostenibilità è oggi una costruzione avanzata, una casa non finita ma che abbiamo ambizione a rendere più abitabile.

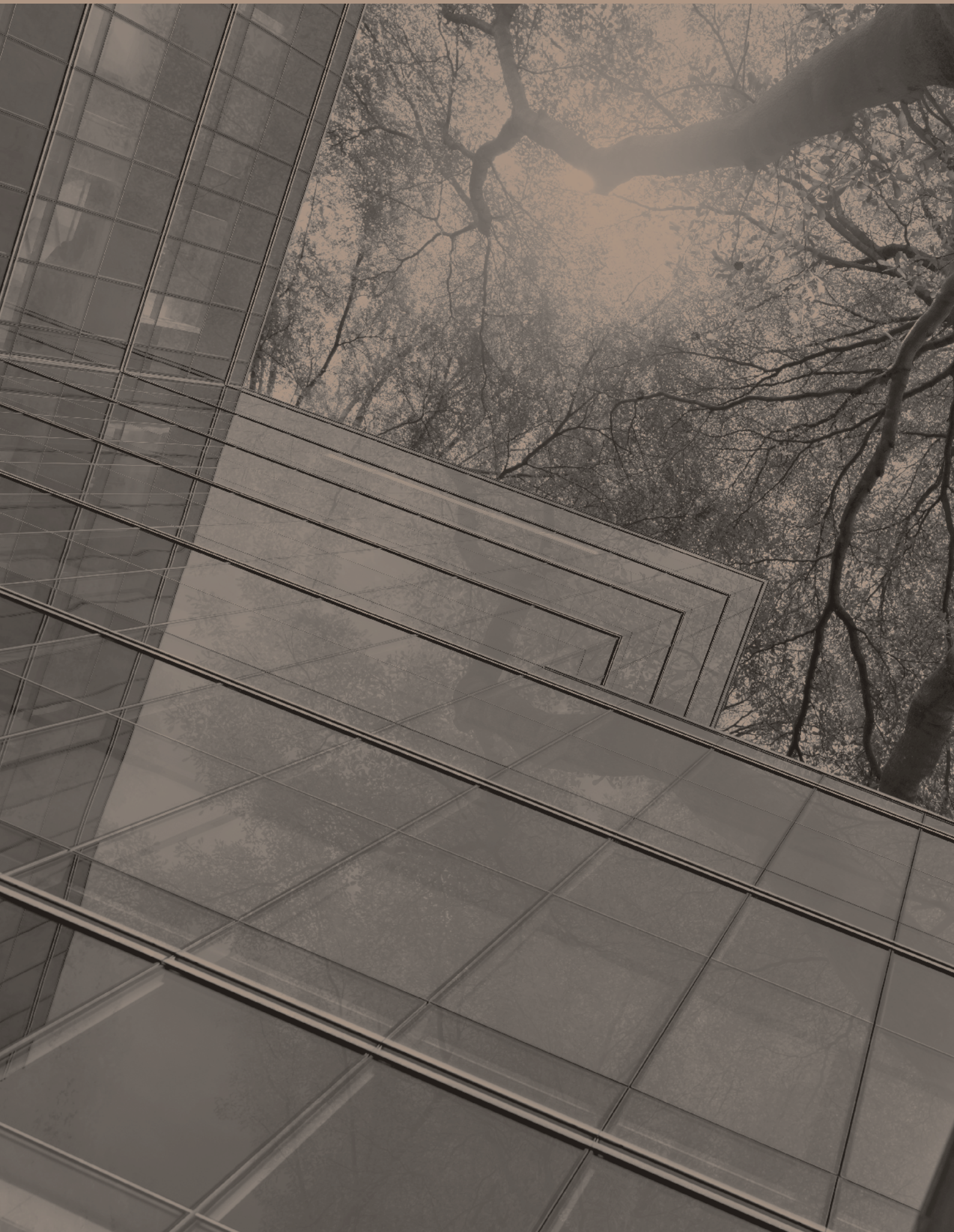
È importante avere memoria storica del momento in cui la percezione si è fatta responsabilità e la responsabilità ha preso gli impegni che oggi elenchiamo come azioni conseguenti compiute.

Trovo tracce scritte nel 1993, anno di nascita del *Forest Stewardship Council*, ma nel parlato, il termine *sustainability* (rigorosamente in inglese; non compariva in nessun dizionario e Wikipedia non era ancora nata) entra nelle riflessioni e nella progettualità del futuro aziendale a partire dal 1996, quando l'evoluzione iniziò a partire dal lessico che si arricchì di ulteriori lemmi come biodiversità, ecosistema, gestione conservativa e socialmente utile, tracciabilità della materia prima, contenimento delle emissioni di CO₂, circolarità dei prodotti, fonti energetiche rinnovabili.

La presa di coscienza parte da lontano e sulla strada intrapresa non abbiamo ripensamenti. Ci aiutano ad evolvere, ricerca ed innovazione sul piano tecnologico, investimenti sul piano economico, clienti, fornitori e partner che ringraziamo, e come nostra maggiore risorsa l'impegno e le competenze dei nostri collaboratori, tra cui annoveriamo una nuova entrata, la nostra *Sustainability Manager* di Gruppo che ci aiuterà a perseguire con successi gli obiettivi di miglioramento.

Pierluigi Zamò
Presidente Ilcam SpA





Lettera agli stakeholder da parte della Sustainability Manager



Cari Stakeholder,

è con grande piacere che colgo questa occasione per esprimere l'entusiasmo con cui sto ricoprendo questo ruolo. Credo profondamente che la sostenibilità non sia semplicemente un obiettivo da raggiungere, ma una vera e propria lente d'ingrandimento che ci permette di leggere e comprendere a fondo le molte anime e parti della nostra azienda.

Attraverso questa prospettiva possiamo osservare e analizzare tutto ciò che compone il Gruppo Ilcam: i rapporti con i nostri fornitori, i processi organizzativi interni, il benessere dei nostri collaboratori, l'analisi attenta dei processi produttivi, la logistica, il rapporto con i clienti e, non da ultimo, il dialogo e l'impatto sulle comunità territoriali che tocchiamo.

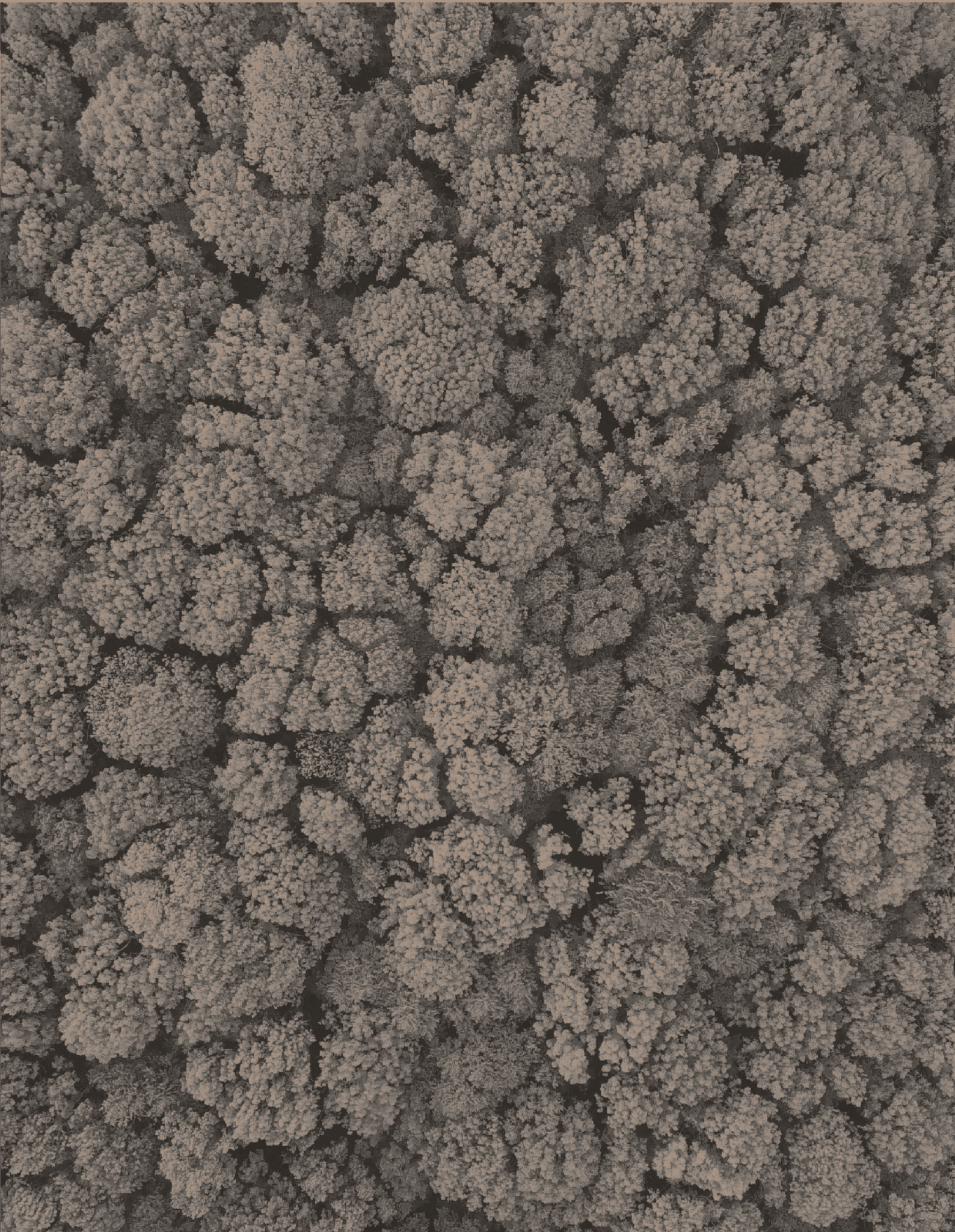
Per il Gruppo Ilcam la sostenibilità non è un semplice "ufficio" o una funzione a sé stante, ma l'unico vero modo di fare impresa: un approccio trasversale e integrato che ci consente di analizzarci con spirito critico, imparare continuamente e migliorarci ogni giorno.

Le attività portate avanti quest'anno sono state molteplici, così come i miglioramenti raggiunti in ambiti diversi. Vi invito a leggere questo Bilancio di Sostenibilità per scoprire nel dettaglio i passi che abbiamo compiuto insieme, le scelte fatte e i progetti avviati.

Con gratitudine e fiducia per la collaborazione che continueremo a costruire insieme,

Elisa Zamò
Sustainability Manager
ILCAM Group







1. IL GRUPPO ILCAM

IL GRUPPO IN NUMERI



274 €mln

Fatturato
esercizio 2024



5

Paesi in cui sono presenti
le aziende core del Gruppo



94%

Materie prime
rinnovabili

TUTELA DELL'AMBIENTE



+46%

Utilizzo di energia
proveniente da fonti rinnovabili
rispetto al 2023



-10%

Emissioni GHG Scopo 1
rispetto al 2023



386.234 t

Emissioni GHG Scopo 3
2024

LA FORZA DEL GRUPPO: IL VALORE DELLE NOSTRE PERSONE



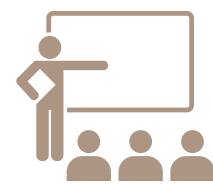
1.006

Dipendenti (2024)



98%

Dipendenti a tempo
indeterminato (2024)



5.155

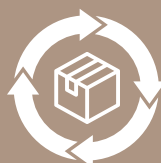
Ore di formazione (2024)

LA GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DEL VALORE



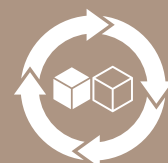
61%

Materie prime acquistate
con certificazioni (2024)



35%

Imballaggi acquistati
provenienti da riciclo (2024)



43%

Materie prime riciclate
+32% rispetto al 2023

1.1 L'IDENTITÀ DEL GRUPPO ILCAM

[2-1, 2-2, 2-28]

Il Gruppo, leader nel mercato europeo della produzione di componenti per mobili, si rivolge a un'ampia gamma di clienti: produttori di arredamento, distributori di componenti, rivenditori e aziende specializzate in forniture *contract*, ovvero soluzioni su misura pensate per rispondere alle specifiche esigenze dei clienti.

Grazie all'impiego di tecnologie avanzate e di processi produttivi all'avanguardia, il Gruppo ha conquistato nel tempo la fiducia dei mercati internazionali. Il suo successo si fonda su un solido lavoro di squadra e sulla capacità di costruire relazioni basate sulla stima reciproca con tutti gli stakeholder, promuovendo trasparenza, ascolto attivo e collaborazione. Questi valori sono il frutto di una storia aziendale che si sviluppa da oltre sessant'anni.

1959

La ILCAM S.p.A. (Industria lavorazione curvati e affini Manzano) viene fondata nel 1959 da Tullio Zamò con tre soci, a Manzano, cuore di uno dei principali distretti dell'industria del mobile in Italia. Si tratta di una piccola azienda che produce spalliere curvate, che, grazie all'esperienza maturata dal fondatore in disegno industriale ed in meccanica, gli permettono di inventare un metodo originale per eseguire la curvatura, costruendo anche un apposito macchinario.

1960

Dopo alcuni anni, l'azienda cambia prodotto e inizia a fornire i mobilifici di Brugnera e Pesaro che allora, a metà anni Sessanta, sulla scia del primo boom economico italiano, si andavano affermando. La gamma dei prodotti forniti era costituita essenzialmente da gambe e basamenti per tavoli.

1970

Gli anni Settanta sono anni di svolta, l'azienda che ormai contava circa 180 dipendenti e si qualificava nel settore italiano dei mobili come un buon fornitore, aumenta il mix di prodotti offerti. È proprio nella seconda metà degli anni Settanta che la produzione delle antine in rovere ebbe inizio. Nel 1975 entra in azienda il primogenito del fondatore, Pierluigi Zamò, attuale Presidente, seguito poco tempo dopo dal fratello Silvano Zamò, Vicepresidente. La crescita e l'espansione verso l'Europa era iniziata, anche grazie a competenze strategiche e industriali acquisite da collaboratori e da imprenditori stranieri. A mano a mano che la domanda sulle antine cresceva, la produzione si concentrava su questa linea di prodotto. Fu un grosso successo, ILCAM fu la prima ad industrializzare la produzione di ante in legno massiccio.

1980

Negli anni Ottanta la produzione si allarga seguendo l'evoluzione delle ante: a quella completamente in legno massiccio se ne aggiunse un'altra fatta con un pannello centrale impiallacciato e bugnato. A metà anni Ottanta ILCAM si dota della miglior linea di verniciatura in Europa e nello stesso periodo comincia a realizzare prodotti innovativi. In particolare, avvia la produzione di ante in PVC, diventando la prima realtà industriale del settore a gestire insieme tutte le tecnologie di protezione e decorazione delle ante.

1990

Gli anni Novanta sono i primi anni di investimenti fuori dai propri confini nazionali: nasce ILMEST in Slovenia, seguita poco dopo da ILROM in Romania. L'apertura delle nuove unità produttive risponde ad una strategia di filiera integrata e di prossimità delle prime lavorazioni del prodotto alle risorse forestali

2000

Nel 2000 inaugura la nuova sede di Cormons, dove confluiscono lavorazioni prima dislocate in più stabilimenti tra Cormons, Manzano, San Giovanni al Natisone. Una scelta, questa, che risponde sia alle dimensioni raggiunte dall'azienda, sia alla necessità di ottimizzare la produzione e la logistica.

2010

I seguenti sono anni di grandi investimenti, vengono acquisite e fondate nuove società dando al "Gruppo Ilcam" frutto di una visione strategica basata sull'unione di competenze e offerte di prodotti. Nel 2011 viene installato nella capogruppo il primo impianto fotovoltaico, dimostrazione del duraturo e concreto impegno del Gruppo verso le tematiche della sostenibilità.

2014

Nel 2014 viene acquisita la società LICAR per poter ampliare la propria offerta e rafforzare la propria presenza nel mercato inglese ed americano. Il seguente anno viene costituita LANTA che entra a far parte del Gruppo. Gli investimenti riguardano anche aspetti industriali come l'avviamento del Lean Manufacturing Project e l'acquisizione di nuove tecnologie produttive all'avanguardia.

2018

Nel 2018 il Gruppo Ilcam crea una Join venture con il gruppo canadese Olon dando vita alla società O.L. Frontal Solution con sito produttivo in USA.

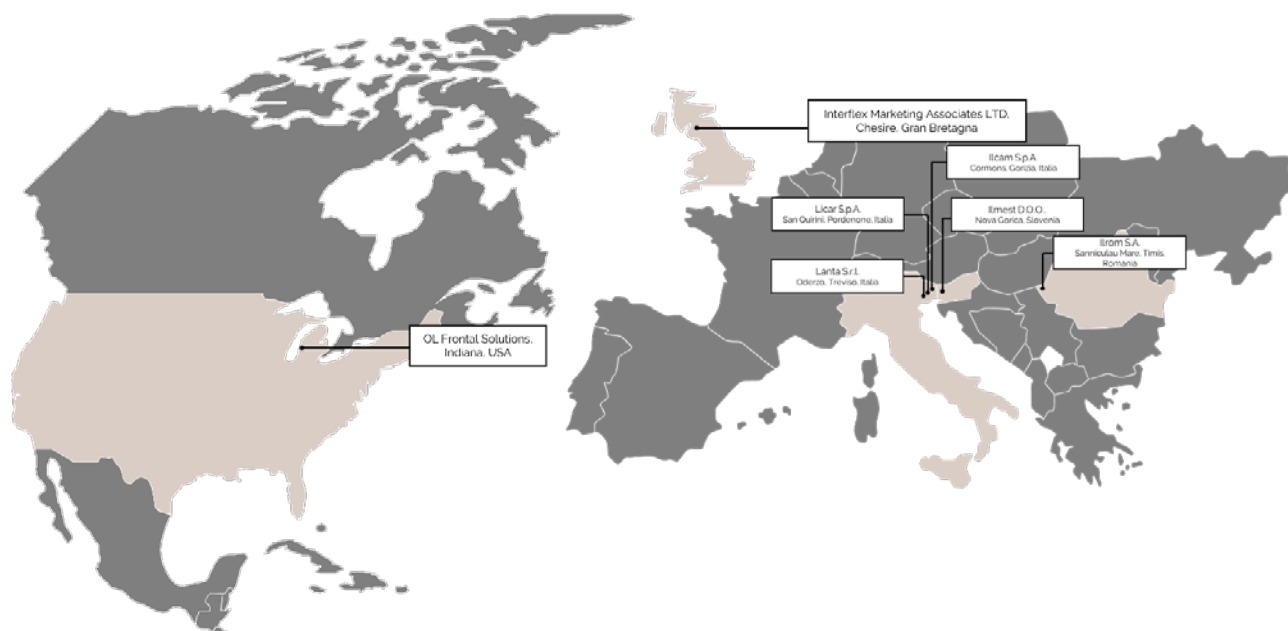
2022

Viene costituita ILBORD2, come unità produttiva della capogruppo Ilcam Spa per andare a soddisfare meglio le richieste di prodotti squadrati bordati. L'anno successivo O.L. Frontal Solution - ora conosciuta come Licar America LLC - entra nel Gruppo Ilcam,

2024

Viene istituita PS Zeta Holding S.r.l., dal mese di dicembre 2024 nuova Holding industriale del Gruppo Ilcam.

Le aziende core che compongono il Gruppo Ilcam sono distribuite in tre paesi europei: Italia (nelle regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia), Slovenia e Romania. Nel 2023, il Gruppo ha avviato un processo di espansione anche negli Stati Uniti, ampliando così la propria presenza geografica anche in America. Di seguito, viene riportato un riepilogo dettagliato delle entità che costituiscono il Gruppo Ilcam:



Ilcam S.p.A. (Cormons, Italia), società capogruppo, è specializzata nella produzione di frontali e componenti per l'industria del mobile. Gestisce integralmente i processi di lavorazione del legno, dalla verniciatura, alla bordatura, pressatura e calandratura. Lo stabilimento occupa una superficie di 90.000 m².

- **Licar International S.p.A. (San Quirino, Italia)**
dedicata alla produzione di ante e componenti, che uniscono estetica e funzionalità, tramite l'adozione della tecnologia dell'avvolto. La società è costantemente impegnata nella ricerca di nuovi materiali e soluzioni tecnologiche. La superficie industriale si estende su circa 60.000 m².
- **Lanta S.r.l. (Oderzo, Italia)**
specializzata nella produzione di scocche, ante e pannelli, opera su un'area industriale di 40.000 m². La società è riconosciuta per l'impegno di materiali riciclati e riciclabili resistenti ai graffi e ha inoltre avviato negli ultimi anni un innovativo sistema di connessione con i clienti per forniture strategiche.
- **SP20 S.r.l. (Udine, Italia):** Società italiana attiva nella produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.
- **Ilmest D.O.O. (Nova Gorica, Slovenia)**
produce pannelli impiallacciati e materia prima, mantenendo un aspetto naturale. La società si estende su una superficie di 21.000 m², fornisce tra le altre cose, anche un supporto logistico e di imballaggio per tutto il Gruppo.

- **Ilrom S.A. (Sanniculau Mare, Romania)**
situata in una regione ricca di risorse forestali, gestisce l'intero processo produttivo, dalla segheria alla realizzazione di componenti in legno massiccio; il processo produttivo avviene all'interno di uno stabilimento di circa 20.000 m².
- **Licar America LLC (Jeffersonville, Indiana, USA)**
specializzata nella produzione di ante e componenti per mobili grazie alla tecnologia dell'avvolto. La sua presenza negli Stati Uniti non solo amplia la portata geografica del Gruppo, ma rafforza anche la capacità di quest'ultimo nel soddisfare le esigenze del mercato nordamericano attraverso soluzioni personalizzate e tecnicamente sofisticate.
- **Interflex marketing associates LTD (Cheshire, Gran Bretagna)**
con sede a Knutsford, nel Cheshire, è l'agenzia che nasce per dare ai clienti UK del Gruppo un servizio pronto, prossimo ed efficace.



ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Il Gruppo Ilcam, attraverso le proprie società in Italia e all'estero, è associato a diverse organizzazioni di categoria; tra le principali, **Federlegno** e **Confindustria**:

- **Federlegno** è la federazione italiana che **rappresenta e promuove gli interessi delle imprese del settore legno-arredo**. Svolge un ruolo fondamentale nel fornire supporto normativo ed economico, offrendo rappresentanza istituzionale e favorendo la competitività delle aziende associate;
- **Confindustria** è la principale organizzazione di rappresentanza delle imprese italiane, attiva a livello locale, nazionale ed internazionale. **Promuove e tutela gli interessi delle imprese, supportandole nei percorsi di crescita, innovazione e sviluppo della cultura di impresa.** A livello italiano, Ilcam aderisce alle declinazioni locali di Confindustria Udine e Confindustria Alto Adriatico, ricoprendo ruoli di vertice in entrambe. A livello internazionale, il Gruppo è membro di Confindustria Romania, tramite la società Ilrom e di Confindustria Slovenia tramite Ilmest.

L'adesione a queste associazioni consente al Gruppo di accedere a piattaforme di *networking* e scambio di conoscenze, facilitando il confronto con altre realtà del settore: ciò favorisce la condivisione di *best practice*, la costruzione di relazioni commerciali solide e l'individuazione di nuove opportunità di collaborazione e di accesso a nuovi potenziali mercati.

1.2 VALORI E TRASPARENZA

La **Mission** del Gruppo è profondamente legata alla volontà di trasformare le abitazioni in spazi più accoglienti e funzionali. Tale obiettivo si realizza attraverso la produzione di frontali per mobili che esprimono l'eccellenza dell'artigianato e l'eleganza dello stile italiano, attributi distintivi del marchio.

Al contempo, la **Vision** del Gruppo Ilcam è quella di affermarsi come il principale fornitore di frontali per mobili di alta qualità, realizzati su misura per soddisfare le esigenze di rivenditori, distributori, costruttori e produttori; questo traguardo viene perseguito nel rispetto di valori solidi, che guidano ogni fase della progettazione presente e futura.

Grazie a questo approccio, oggi il Gruppo è riconosciuto come leader europeo nel settore della lavorazione del legno e nella produzione di componenti d'arredo di eccellenza.



1.3 LA STRUTTURA DI GOVERNANCE

[2-9, 2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-14, 2-15, 2-16, 2-17, 2-18, 2-19, 2-20, 405-1]

Nel 2024 il Gruppo Ilcam ha registrato un fatturato pari a 274 mln€. Considerata la complessità e il ruolo strategico che il Gruppo ricopre a livello nazionale e internazionale nel proprio settore di riferimento, risulta fondamentale che esso disponga di una struttura di corporate governance efficace ed efficiente. Di seguito sono riportati gli organi di amministrazione, direzione e controllo della capogruppo Ilcam S.p.A.:

	Assemblea dei Soci	Composto da 6 soci, di cui 3 donne e 3 uomini, costituisce l'organo collegiale interno della società, nel quale si forma la volontà della stessa.
	Consiglio di Amministrazione (CdA)	Formato da 10 membri, rappresenta il principale organo decisionale e di supervisione; in quanto organismo di governance, esso è responsabile dell'assunzione delle decisioni strategiche e della garanzia di una gestione efficace, responsabile e orientata al lungo termine.
	Collegio Sindacale	Rappresenta l'organo di controllo che assume il compito di sorvegliare l'osservanza delle leggi e degli statuti sociali, nonché svolge un ruolo fondamentale per la rappresentanza dei lavoratori. Nel suo complesso è costituito da 3 membri di cui 2 uomini e 1 donna + 2 sindaci supplenti uomini.
	Organismo di Vigilanza	Composto da 3 membri, di cui 1 donna e 2 uomini, costituisce l'organo aziendale esterno, incaricato nel controllo dell'efficacia e del funzionamento del modello organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001.
	Società di Revisione	Iscritta nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, svolge l'attività di revisione legale dei conti, in conformità con la normativa vigente. Si tratta di un organo indipendente ai sensi dell'art. 2049-quinquies del Codice Civile.

Nello specifico, al termine del periodo di riferimento del presente Bilancio, il Consiglio di Amministrazione¹ risulta composto da 10 membri, di cui 9 uomini con età superiore ai 50 anni e una donna con meno di 30 anni. La diversità di genere all'interno del CdA, espressa in termini percentuali come il rapporto tra il numero di membri femminili e il totale dei componenti, è pari al 10%.

Si segnala inoltre che alcuni di questi membri ricoprono incarichi anche nei Consigli di Amministrazione delle altre società del Gruppo.

¹ Non è presente una procedura formalizzata che regola la prevenzione e mitigazione dei conflitti di interesse all'interno del CdA. Al 31/12/2024 non si sono verificate casi di conflitti di interesse.

Di seguito, si riporta la struttura del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2024:

Membri e cariche del Consiglio d'Amministrazione

Pierluigi Zamò		<i>Presidente</i>
Silvano Zamò		<i>Vicepresidente</i>
Elisa Zamò		<i>Consigliere</i>
Giuseppe Dal Cin		<i>Consigliere</i>
Alberto Felice De Toni		<i>Consigliere</i>
Giuliano Gabrielli		<i>Consigliere</i>
Lindo Malisan		<i>Consigliere</i>
Giorgio Nadalutti		<i>Consigliere</i>
Maurizio Zanette		<i>Consigliere</i>
Fabio Candussio		<i>Consigliere</i>



Membro esecutivo

Tra i vari compiti il CdA svolge un ruolo centrale nella definizione delle strategie e delle politiche aziendali, nella garanzia di una governance efficace e conforme alla normativa vigente, e nel perseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo. La nomina dei suoi membri è affidata all'Assemblea dei Soci, che valuta criteri di competenza, esperienza e integrità, garantendo così una composizione ottimale. Questa viene rivalutata ogni tre anni, fatta eccezione per Ilmest, che segue un calendario di revisione autonomo.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione possiedono una profonda conoscenza del settore e del contesto territoriale, oltre a competenze diversificate e complementari in ambito strategico, legale e finanziario. Tale pluralità di esperienze consente una gestione informata e consapevole, orientata al perseguimento della *mission* e della vision aziendale.

Tutti i membri del Consiglio attivamente coinvolti nell'approvazione, nella selezione delle figure dirigenziali e nella gestione di situazioni straordinarie, contribuendo così a consolidare una leadership coerente e responsabile. In supporto al processo decisionale, il CdA si avvale del senior management delle società del Gruppo, che funge da punto di riferimento essenziale per la condivisione di informazioni, la discussione di strategie e l'allineamento delle attività delle diverse entità aziendali.

La valutazione delle performance del Consiglio di Amministrazione è condotta dal Presidente e dell'Assemblea dei Soci, i quali definiscono anche il sistema di remunerazione. Nello specifico, viene stabilito un "plafond" complessivo per i compensi, il quale successivamente viene proporzionato in base alle responsabilità e all'impegno individuale. In particolare, Pierluigi Zamò, che ricopre sia la carica di Presidente che quella di Amministratore Delegato, percepisce un'indennità fissa, lo stesso accade per il Vicepresidente Silvano Zamò, il quale detiene eguali poteri. Invece, gli altri membri ricevono un gettone di presenza basato sulla partecipazione effettiva alle riunioni. Questa struttura

di remunerazione è progettata per garantire equità, trasparenza e incentivare un elevato livello di coinvolgimento.

A partire dal 2024, il Gruppo ha introdotto la figura del *Sustainability Manager*; tale risorsa è stata inoltre inserita come consigliere anche all'interno del Consiglio di Amministrazione, con il fine di supportare le azioni in ambito sostenibilità dell'intero Gruppo, nonché di assistere il CdA nelle valutazioni e decisioni relative alla gestione degli impatti, rischi ed opportunità evidenziati come rilevanti in fase di analisi di materialità e accrescere le competenze in tale ambito di tutti i membri dello stesso.

Tra i vari compiti in capo alla funzione del *Sustainability Manager*, sono annoverate anche le seguenti responsabilità:

- supervisione dei temi di sostenibilità, connessi all'esercizio delle attività di impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con i propri stakeholder;
- analisi delle principali regole e procedure aziendali che risultano avere rilevanza nei confronti degli stakeholder;
- riportare al CdA, pareri su questioni in materia di sostenibilità;

Il Consiglio si riunisce periodicamente, più di una volta all'anno, per confrontarsi sulla definizione e gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, con l'obiettivo di monitorare i progressi compiuti.

In considerazione della continua evoluzione normativa e del contesto di riferimento, il Gruppo promuove piani di formazione per orientare in modo efficace le azioni delle singole società nella gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità. Nel 2024, il *Sustainability Manager* ha organizzato numerose sessioni formative a diversi livelli aziendali, coinvolgendo anche i CdA delle società del Gruppo (per approfondimenti si veda il Capitolo 4 - "Le persone e la comunità").

Infine, il Gruppo si avvale regolarmente del supporto di consulenti e fornitori esterni, che offrono un'assistenza continuativa in outsourcing per lo sviluppo e il consolidamento del percorso di sostenibilità.

2. L'IMPEGNO DEL GRUPPO NEI CONFRONTI DELLA SOSTENIBILITÀ

Con il presente Bilancio di Sostenibilità, il Gruppo Ilcam intende sintetizzare e rendere concreto il proprio impegno verso uno sviluppo sostenibile e un modello di business attento alle dimensioni sociali, ambientali ed economiche.

Il Bilancio di Sostenibilità non rappresenta quindi solo un documento riepilogativo, ma uno strumento dinamico che guida il Gruppo verso un miglioramento continuo, rafforzando il suo ruolo di attore responsabile all'interno del contesto socioeconomico e ambientale in cui opera.

2.1 ANALISI DI MATERIALITÀ

[2-6, 2-29, 3-1, 3-2]

Tenendo in considerazione l'evoluzione del contesto normativo europeo, il Gruppo Ilcam, in via preliminare e volontaria, ha scelto per questo esercizio di rendicontazione di aggiornare l'analisi di materialità in accordo con i nuovi standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards) e seguendo le Linee Guida EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) per l'applicazione e l'implementazione degli standard stessi.

Il Gruppo Ilcam, che ad oggi non rientra nel campo di applicazione della nuova direttiva Europea CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), ha scelto quindi di affiancare all'analisi degli impatti generati, già effettuata nel precedente esercizio in linea con i GRI Standards, anche quella dei rischi e delle opportunità di sostenibilità a cui è esposto (IRO - Impatti, Rischi e Opportunità)

Di seguito vengono quindi descritti gli elementi chiave del processo di materialità condotto: la catena del valore, gli stakeholder del Gruppo e i temi materiali.

LA CATENA DEL VALORE

Il Gruppo Ilcam, che nel suo complesso conta 1006 dipendenti, è leader europeo nella produzione di frontali per l'industria del mobile. Questo primato è stato raggiunto grazie a un metodo e a uno stile di lavoro, che rendono questo gruppo industriale italiano una realtà internazionale, dove al suo interno convergono linguaggi, competenze e conoscenze eterogenee.

Nello specifico il Gruppo realizza frontali per mobili, impiegando tutte le tecnologie attualmente disponibili, con l'obiettivo di offrire ai clienti la massima varietà di soluzioni; tra le principali adottate si annoverano: lavorazione del legno, impiallacciatura del legno, verniciatura a spruzzo, verniciatura a tendina, bordatura, laminazione, rivestimento e pressatura a membrana.

Un prodotto di qualità nasce dalla combinazione tra tecnologie avanzate e materiali d'eccellenza. Grazie alla sua consolidata esperienza, il Gruppo privilegia quattro materiali principali, che garantiscono cura del dettaglio, elevati standard di conformità e una vasta gamma di soluzioni estetiche, dalle più classiche alle più innovative.

SEI TECNOLOGIE DI COMPETENZA DEL GRUPPO ILCAM

1. **LEGNO** (ILROM + ILMEST + ILCAM)

Il processo produttivo parte dalla segagione dei tronchi in Romania fino a ricavarne degli elementi, successivamente gli stessi vengono lavorati presso la sede della capogruppo, unendo a questi anche i pannelli impiallacciati in Slovenia. Una volta realizzato il frontale noto come cinque pezzi può essere offerto al cliente o come materiale grezzo oppure verniciato.

2. **VERNICIATURA** (ILCAM)

Oltre ai prodotti della famiglia legno, presso lo stabilimento di Cormons, vengono verniciati anche prodotti con supporto a base di fibra di legno, tramite un processo di laccatura.

3. **ANTE TERMOFORMATE** (ILCAM)

Il sistema produttivo è completamente integrato all'interno dello stabilimento di Cormons. Partendo dalla materia prima, viene lavorato mediante un processo di pantografatura, e successiva termoformatura del rivestimento finale tramite pressa a membrana. (cenno a materiale riciclato?)
Le finiture che si possono ottenere sono: lucide, opache o con effetto legno

4. **BORDATURA** (ILCAM + LANTA)

Partendo da pannelli di acquisto, o di nostra trasformazione, realizziamo presso Ilcam la lavorazione di bordatura, al fine di ottenere un frontale dall'estetica liscia. Lo stesso processo avviene anche presso l'azienda LANTA, che realizza oltre ad i frontali anche i componenti delle strutture dei mobili.

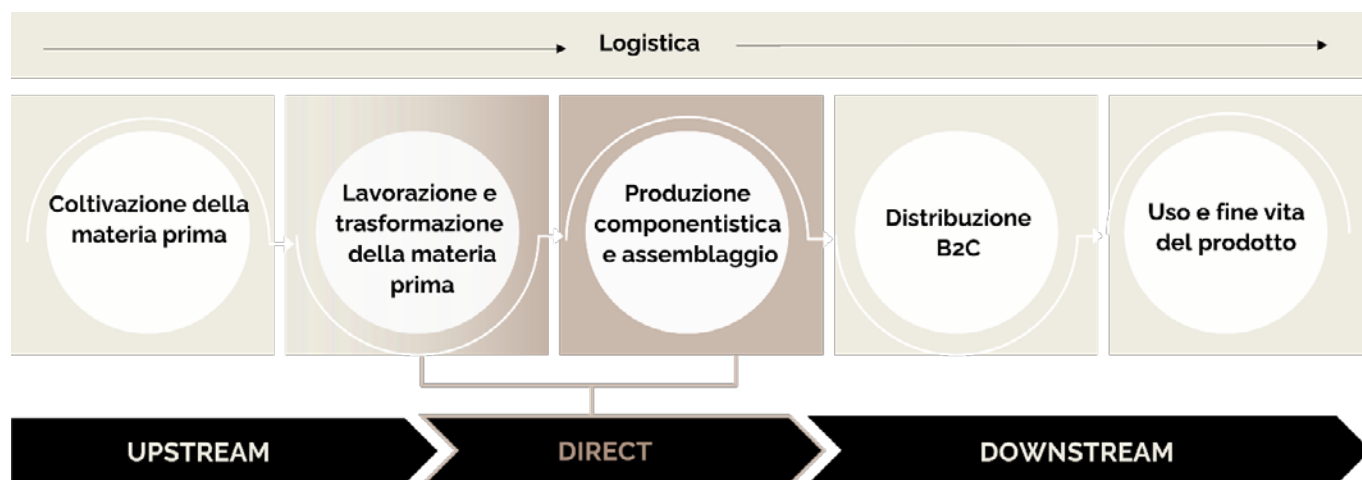
5. **AVVOLTO** (LICAR + LICAR AMERICA)

Questa tecnologia consiste nel andare a rivestire il supporto a base di fibra di legno con una foglia decorativa, per poter ottenere dei frontali lisci, o dei semilavorati, che successivamente vengono assemblati insieme ad un pannello, così da ottenere un frontale con estetica 5pz.
Tale prodotto può subire un processo di verniciatura, ma non necessariamente.

6. **CALANDRATURA** (LANTA)

Da un materiale grezzo a base di fibra di legno, vengono rivestite le superfici piane con foglie opache, lucide. Con il medesimo processo, utilizzando delle lastre si possono ottenere delle superfici texturizzate a rilievo o effetto vetro. Questi pannelli poi possono essere utilizzati sia come materia prima per trasformarli in frontali per mobili, oppure come decori per qualsivoglia spazio abitativo

In un contesto produttivo così articolato, è fondamentale che il Gruppo identifichi con chiarezza la propria catena del valore e i rapporti con tutti gli stakeholder coinvolti lungo di essa. Nello specifico, la catena del valore del Gruppo si compone delle seguenti fasi:



- **Fase upstream:** comprende le attività di coltivazione e taglio del legno, nonché la produzione e trasformazione dei materiali accessori utilizzati dal Gruppo per la produzione, come ad esempio le vernici;
- **Fase direct:** include le attività produttive centrali del Gruppo. Tra queste, la lavorazione primaria del legno presso Ilrom S.A., specializzata in attività di segheria, e – su scala più ampia – la produzione di componenti come i pannelli in MDF destinati a tutte le società del Gruppo. Seguono la produzione della componentistica, l'assemblaggio delle parti e, infine, la vendita ai clienti;
- **Fase downstream:** riguarda la distribuzione e la vendita al dettaglio del prodotto finito, nonché il suo utilizzo e la gestione del fine vita.

Trasversale a tutte le fasi sopracitate, la *logistica* accompagna e supporta l'intero processo produttivo.

GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO

Stakeholder	Ruolo nella value chain	Modalità di coinvolgimento dello stakeholder
 Soci e organi di amministrazione direzione e Controllo	Garantiscono la corretta gestione ordinaria e straordinaria del Gruppo.	• Assemblea dei soci • Consiglio di Amministrazione • Incontri formativi • Incontri con altri stakeholder del Gruppo
 Dipendenti	I dipendenti influenzando produttività, qualità, innovazione, cultura aziendale, servizio clienti, gestione del rischio, sostenibilità, efficienza operativa. Il loro contributo è fondamentale per il successo e la sostenibilità a lungo termine.	• Bacheche aziendali • Incontri formativi • Survey interne • Applicazioni aziendali • E-mail aziendali • Brochures aziendali • Eventi aziendali • Sito aziendale - sezione dipendenti
 Associazioni di categoria e organi sindacali	Le associazioni di categoria e gli organi sindacali rappresentano e difendono gli interessi e i diritti dei lavoratori all'interno del perimetro aziendale	• Incontri periodici con le Associazioni • Incontri sindacali • Relazioni industriali
 Finanziatori e banche	I finanziatori forniscono capitale e possono influenzare anche le decisioni a monte e a valle della catena del valore	• Documenti aziendali (es. Bilancio Finanziario, Bilancio di Sostenibilità) • Incontri periodici con le banche • Eventi aziendali
 Clienti	I clienti influenzano la domanda, fornendo feedback per l'innovazione, e influenzando la reputazione del Gruppo. Per tali motivi, la soddisfazione dei clienti è cruciale nel determinare le strategie aziendali	• Assemblea dei soci • Consiglio di Amministrazione • Incontri formativi • Sito aziendale - sezione clienti
 Fornitori	I fornitori influenzando la qualità del servizio, l'innovazione, la flessibilità operativa e la sostenibilità. Nelle fasi upstream, forniscono materie prime e componenti essenziali, garantendo qualità e affidabilità. A valle downstream, supportano la distribuzione e la continuità operativa	• Sito aziendale - sezione fornitori • Questionario fornitori • Documenti societari (es. Codice Etico, Modello aziendale di Organizzazione, Gestione e Controllo)
 Comunità locali, ONG, Media	Le comunità locali, le ONG e i media possono supportare la società collaborando lungo tutta la catena del valore, supporto continuo per migliorare le pratiche aziendali. In particolare, tali stakeholder possono essere un facilitatore per migliorare la trasparenza e la responsabilità sociale del Gruppo	• Attività dell'Ufficio Stampa: conferenze e comunicati • Sostegno di iniziative • Interventi presso eventi culturali • Interventi mirati presso le scuole

I TEMI MATERIALI

In accordo con gli standard, un tema risulta materiale se è correlato ad uno o a più IRO rilevanti, ovvero ad un impatto emerso come rilevante dalla materialità di impatto o ad un rischio o un'opportunità risultati significativi dalla materialità finanziaria.

I risultati aggregati delle analisi e i relativi temi di sostenibilità associati sono stati validati dal Sustainability Manager e dal Consiglio di Amministrazione.

Materialità d'impatto

Una questione di sostenibilità è considerata materiale da una prospettiva di impatto quando comporta effetti significativi - effettivi o potenziali, positivi o negativi - sulle persone o sull'ambiente nel breve, medio o lungo termine.

A tal fine, il Gruppo ha analizzato eventuali impatti effettivi o potenziali legati alle sue attività e alla sua catena del valore, sia a monte che a valle, compresi i prodotti e le relazioni commerciali.

L'analisi è stata condotta attraverso una comprensione approfondita del contesto operativo aziendale, da un'analisi benchmark delle principali aziende del settore, da uno studio dei trend di sostenibilità e delle normative vigenti applicabili al Gruppo.

Per gli **impatti negativi** attuali, la rilevanza è stata valutata in base alla gravità (severity) dell'impatto; per quelli potenziali, è stata considerata sia la gravità sia la probabilità di accadimento.

La gravità è stata definita considerando:

- **entità (scale)**: quanto è grave l'impatto;
- **portata (scope)**: quanto è esteso l'impatto (perimetro geografico, numero di persone coinvolte, estensione lungo la catena del valore);
- **carattere di irrimediabilità (irremediable character)**: quanto è difficile rimediare al danno generato dall'impatto.

La probabilità degli impatti negativi potenziali è stata calcolata con un approccio "gross", senza tenere conto delle azioni già adottate dal Gruppo per prevenirli o mitigarli. Inoltre, in caso di impatti negativi relativi al tema dei diritti umani, la gravità dell'impatto prevale sulla probabilità nella valutazione della rilevanza.

Per quanto riguarda gli impatti positivi, la materialità è stata definita considerando:

- **entità e portata** per gli impatti attuali;
- **entità, portata e probabilità** per gli impatti potenziali.

Materialità finanziaria

Una questione di sostenibilità è considerata materiale da una prospettiva finanziaria quando comporta o potrebbe ragionevolmente comportare, rischi o opportunità in grado di influenzare in modo significativo lo sviluppo del Gruppo la sua posizione finanziaria, le performance economiche, i flussi di cassa, l'accesso ai finanziamenti o il costo del capitale, nel breve, medio o lungo termine.

Per identificare i rischi e le opportunità, come esercizio preliminare e volontario, il Gruppo Ilcam ha adottato come riferimento i seguenti fattori:

- **impatto:** un rischio o un'opportunità possono essere generati da un impatto dell'azienda sulle persone e sull'ambiente, già identificato nell'analisi di materialità d'impatto;
- **dipendenza:** le dipendenze rappresentano il legame tra l'organizzazione e le risorse o relazioni da cui essa dipende per operare e raggiungere i propri obiettivi
Le dipendenze possono determinare rischi e opportunità in due modi:
 - o influenzando la capacità dell'azienda di accedere o continuare a utilizzare risorse essenziali, con effetti su qualità e costi;
 - o incidendo sulla possibilità di mantenere relazioni strategiche a condizioni favorevoli.
- **azioni correlate a tematiche di sostenibilità:** le iniziative intraprese dall'azienda per mitigare impatti negativi o valorizzare quelli positivi possono anch'esse generare rischi o opportunità finanziarie.

Una volta identificati i rischi e le opportunità, il Gruppo ha valutato quali di essi fossero da considerare materiali ai fini della rendicontazione, sulla base di due criteri principali:

- la magnitudo potenziale degli effetti finanziari, determinata sulla base di soglie adeguate;
- la probabilità di accadimento.

Risultati dell'analisi di doppia materialità

Nella tabella a seguire, sono riportati tutti gli impatti, i rischi e le opportunità emerse come rilevanti, accompagnati da una loro descrizione e dai dettagli sull'orizzonte temporale prevalente in cui possono verificarsi e sulla fase della catena del valore in cui sono generati.

Tema materiale	IRO	Descrizione	Orizzonte temporale	Fase della catena del valore
Cambiamento climatico ed energia	Impatto effettivo: Contributo al cambiamento climatico dovuto alla generazione di emissioni GHG	I processi di approvvigionamento, lavorazione, produzione e trasporto necessari alla realizzazione dei prodotti del Gruppo comportano il rilascio di emissioni di gas serra. Queste emissioni derivano principalmente dall'uso di combustibili fossili e dall'acquisto di energia elettrica dalla rete per il funzionamento degli impianti, contribuendo negativamente al cambiamento climatico	Medio-lungo termine	Attività dirette e value chain
	Rischio. Aumento dei costi operativi causati dai danni fisici dovuti al cambiamento climatico che possono avere un impatto sugli asset di proprietà	La crescente frequenza e gravità degli eventi climatici estremi, che sono collegati ai cambiamenti climatici, costituiscono una minaccia tangibile. Questo è stato confermato da recenti ricerche pubblicate dall'ISPRA riguardanti il rischio idrogeologico, in particolare nelle regioni del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto, nonché dalle più recenti alluvioni accadute in Romania. Questi disastri naturali possono compromettere l'integrità delle infrastrutture del Gruppo Ilcam, obbligando l'azienda a sostenere costi significativi per il ripristino dei danni subiti.	Medio-lungo termine	Attività dirette

Cambiamento climatico ed energia	Rischio: Aumento dei costi operativi derivante dalla necessità dei fornitori di adattarsi a leggi e regolamenti relativi al cambiamento climatico	Il Regolamento UE sulla deforestazione (EUDR) rappresenta un potenziale rischio finanziario significativo per il Gruppo Ilcam, in quanto introduce nuovi obblighi di tracciabilità e conformità ambientale per i fornitori di legno dell'Europa orientale. Per adeguarsi ai requisiti sanciti dal Regolamento, i fornitori sono tenuti a implementare sistemi di certificazione più rigorosi, condurre verifiche legali approfondite e monitorare le pratiche forestali con maggiore attenzione: tali azioni potrebbero comportare un incremento dei costi operativi lungo l'intera filiera del legno.	Medio-lungo termine	Attività dirette
	Rischio: Aumento dei costi operativi legati all'evoluzione delle pressioni esterne in tema di cambiamento climatico	L'evoluzione delle pressioni esterne in tema di cambiamento climatico rappresenta un potenziale rischio significativo per il Gruppo Ilcam, in quanto potrebbe comportare un aumento dei costi operativi. Le normative ambientali sempre più stringenti, le politiche governative per la riduzione delle emissioni di carbonio e le aspettative crescenti da parte di clienti e investitori in materia di sostenibilità possono richiedere all'azienda di adottare nuove tecnologie e processi produttivi più ecologici.	Medio-lungo termine	Attività dirette
	Impatto effettivo: Riduzione della disponibilità delle risorse idriche dato dal consumo di acqua, in particolare in zone a stress idrico	Il consumo di acqua all'interno degli stabilimenti del Gruppo, pur essendo limitato, ha un impatto significativo sul territorio in cui l'azienda opera, contribuendo ad accentuare lo stress idrico in un'area già classificata a rischio medio.	Medio-lungo termine	Attività dirette e Value Chain
Biodiversità ed ecosistemi	Impatto effettivo: Perdita di biodiversità e minacce agli ecosistemi dovute all'approvvigionamento di materie prime	La coltivazione intensiva delle materie prime potrebbe portare alla deforestazione, all'esaurimento del suolo e delle risorse naturali e alla perdita di habitat per molte specie animali e vegetali. Queste attività potrebbero accentuare la deforestazione, compromettere la capacità degli ecosistemi di fornire servizi vitali come la regolazione del clima, la purificazione dell'acqua e la conservazione del suolo, influenzando negativamente la qualità della vita umana e la resilienza ambientale.	Medio-lungo termine	Value Chain
	Rischio: Aumento dei costi operativi legato alla ridotta disponibilità di materie prime per effetto di normative sulla sostenibilità e la tutela della biodiversità (es. CSDDD, EUDR)	L'introduzione di strumenti legislativi volti a preservare la biodiversità potrebbe limitare la disponibilità di alcune risorse, imponendo requisiti di tracciabilità e certificazione per assicurare che le materie prime siano ottenute in modo sostenibile. Di conseguenza, con un effetto a catena, la riduzione dell'offerta e l'aumento della competizione per materiali conformi possono portare a un incremento dei prezzi delle materie prime, con un impatto diretto sui costi operativi complessivi.	Medio-lungo termine	Attività dirette
	Opportunità: Aumento dei ricavi derivanti dallo sviluppo di prodotti che contribuiscono alla tutela della biodiversità	Lo sviluppo e la vendita di prodotti che tutelano la biodiversità e supportano i servizi ecosistemici costituiscono un'opportunità per migliorare il posizionamento del Gruppo Ilcam sul mercato. Con l'interesse crescente per questi prodotti a livello internazionale, l'adozione di certificazioni come FSC e PEFC può offrire un vantaggio competitivo e favorire la fidelizzazione dei clienti.	Medio-lungo termine	Attività dirette

	Impatto effettivo: Contributo all'esaurimento e alla scarsità delle risorse naturali vergini	L'uso di legno da parte del Gruppo, e prodotti derivati dalle lavorazioni dello stesso, contribuisce all'esaurimento e alla scarsità delle risorse naturali. Nonostante le pratiche di riciclo, l'impatto sulla deforestazione, anche se ridotto, persiste, vista la richiesta di materia prima vergine. Questo causa la distruzione di habitat naturali e squilibri ecosistemici che possono danneggiare le comunità locali, la fauna e la biodiversità.	Medio-lungo termine	Attività dirette
Materie prime	Rischio: Aumento dei costi operativi derivante dalla minor disponibilità di materie prime a seguito di eventi climatici acuti e cronici	Il settore forestale dell'Est Europa, una regione cruciale per l'approvvigionamento del Gruppo Ilcam, sta affrontando una crescente esposizione a rischi climatici acuti. Eventi meteorologici estremi, quali siccità, incendi, tempeste e infezioni parassitarie potenziate dal cambiamento climatico, possono causare interruzioni significative nella catena di approvvigionamento del legname. Questi rischi climatici hanno il potenziale di ridurre la disponibilità di legname di qualità e di far aumentare i prezzi di mercato a causa della diminuita offerta.	Medio-lungo termine	Attività dirette
Gestione dei rifiuti	Impatto potenziale: Effetti negativi sull'ambiente dovuti al limitato riciclo/riuso dei rifiuti	I rifiuti generati durante la fase di lavorazione e lungo tutta la value chain hanno impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, i quali possono estendersi ben oltre i siti di generazione e smaltimento. Questi rifiuti possono contaminare il suolo e le risorse idriche circostanti, aumentando il rischio di inquinamento ambientale e di esposizione a sostanze dannose per le persone e la fauna selvatica. Tale diffusione può avere effetti a lungo termine sulla qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo, compromettendo l'ecosistema locale e la salute delle comunità vicine.	Medio-lungo termine	Attività dirette e Value Chain
Benessere dei lavoratori	Impatto potenziale: Mancata tutela del benessere dei propri lavoratori per assenza di iniziative aziendali dedicate	Condizioni lavorative non adeguate, salari bassi e assenza di iniziative volte a migliorare il benessere psico-fisico del personale potrebbero ledere la serenità dei lavoratori.	Breve termine	Attività dirette
Salute e sicurezza	Impatto effettivo: Effetti negativi sulla salute e sicurezza nella propria forza lavoro	I lavoratori del Gruppo possono essere soggetti ad infortuni o malattie professionali dovute a condizioni di lavoro non adeguate o alla mancanza di dispositivi di sicurezza adeguati. Il Gruppo Ilcam ha registrato infortuni per ciò che concerne le proprie operazioni dirette.	Breve termine	Attività dirette
Diritti umani all'interno delle own operations	Impatto potenziale: Mancato rispetto dei diritti umani nella propria forza lavoro	Tra i dipendenti del Gruppo potrebbero verificarsi condizioni di lavoro inadeguate, stressanti e discriminatorie che possono ledere all'integrità psicologica dei lavoratori.	Breve termine	Attività dirette
Diversità e pari opportunità	Impatto effettivo: Mancato rispetto della diversità e delle pari opportunità nella propria forza lavoro	Un ambiente di lavoro non inclusivo e il mancato rispetto della diversità e delle pari opportunità potrebbero portare a discriminazioni in termini di retribuzione, benessere e crescita professionale, incidendo negativamente sulle opportunità di sviluppo, personale e professionale, nonché sulla dignità umana.	Breve termine	Attività dirette
Formazione e sviluppo dei dipendenti	Impatto effettivo: Crescita personale e sviluppo professionale dei dipendenti della propria forza lavoro dato dalla formazione	Lo sviluppo delle competenze dei dipendenti tramite un adeguato numero di ore di formazione aumentano le capacità operative del singolo lavoratore, insieme alla sua consapevolezza e responsabilità. In aggiunta, anche i nuovi talenti vengono attratti maggiormente dalle aziende del Gruppo	Medio-lungo termine	Attività dirette

Salute e sicurezza nella value chain	Impatto effettivo: Effetti negativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori della value chain	I lavoratori della value chain del Gruppo possono essere soggetti ad infortuni o malattie professionali dovute a condizioni di lavoro non adeguate o alla mancanza di dispositivi di sicurezza adeguati	Breve termine	Value Chain
Diritti umani nella value chain del Gruppo	Impatto potenziale: Mancato rispetto dei diritti umani nella value chain del Gruppo	Lungo la value chain del Gruppo potrebbero verificarsi condizioni di lavoro inadeguate, stressanti e discriminatorie che possono ledere all'integrità psicologica dei lavoratori. Senza alcun rispetto della diversità e delle pari opportunità	Breve termine	Value Chain
Comunità locali	Impatto effettivo: Contributo allo sviluppo socioeconomico del territorio	Il Gruppo Ilcam genera posti di lavoro, promuove attività di volontariato nel territorio e finanzia associazioni locali promuovendo lo sviluppo socioeconomico del territorio che lo ospita.	Breve termine	Attività dirette
Salute e Sicurezza dei Consumatori	Impatto potenziale: Effetti negativi dati da sostanze chimiche tossiche nei prodotti che potrebbero causare danni alla salute e sicurezza nei consumatori	La presenza di sostanze chimiche tossiche nei prodotti dell'Azienda può avere conseguenze per la salute dei consumatori che potrebbero sviluppare allergie o irritazioni cutanee (es. a causa della vernice).	Breve termine	Attività dirette
Pratiche di approvvigionamento	Impatto effettivo: Promozione di rapporti stabili e duraturi con i propri fornitori	Il Gruppo Ilcam, grazie ai propri rapporti stabili che ha instaurato durante gli anni con i fornitori, garantisce a questi ultimi e ai loro dipendenti la garanzia di un posto di lavoro fisso. Questo viene reso possibile dal fatto che Ilcam necessita in continuo di materie prime in entrata.	Medio-lungo termine	Attività dirette
Etica di business	Rischio: Rischio operativo e reputazionale relativo a pratiche non etiche nella conduzione del business	L'adozione o il coinvolgimento, diretto o indiretto, in pratiche non etiche nella conduzione del business potrebbe compromettere la reputazione del Gruppo e ridurre la fiducia di clienti, partner e altri stakeholder. Ciò potrebbe portare a una contrazione dei ricavi e a una perdita di quote di mercato. Dal punto di vista operativo, tali pratiche possono comportare sanzioni, restrizioni contrattuali o interruzioni nelle attività, con un aumento dei costi per la gestione delle conseguenze e per implementare misure correttive necessarie al ripristino della conformità e dell'integrità aziendale.	Breve termine	Attività dirette



Impatto negativo/Rischio



Impatto positivo/Opportunità

Per una descrizione più dettagliata delle modalità con cui il Gruppo monitora, gestisce, previene o promuove gli IRO rilevanti si faccia riferimento a quanto riportato nei singoli capitoli tematici. Fanno eccezione i rischi e le opportunità identificate come rilevanti sul medio-lungo periodo, sui quali, data la natura preliminare dell'esercizio svolto, il Gruppo si è posto l'obiettivo di valutarne le migliori modalità di gestione e prevenzione da attuare nei prossimi anni.

2.2 IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO

[2-23, 2-24, 2-25]

Il Gruppo Ilcam ha formalizzato il proprio impegno per lo sviluppo sostenibile attraverso l'elaborazione di un Piano di Sostenibilità. Tale iniziativa è motivata dalla volontà di gestire in maniera proattiva sia gli attuali sia i potenziali impatti legati alla sostenibilità, considerando le proprie attività e quelle lungo l'intera catena del valore.

La definizione dei pilastri di sostenibilità rappresenta l'esito diretto dell'analisi che il Gruppo ha effettuato sui propri impatti di sostenibilità sull'ambiente, sull'economia e sulle persone, compreso il rispetto dei diritti umani lungo tutta la sua catena del valore.

La successiva prioritizzazione di tali impatti ha permesso di individuare le tematiche più rilevanti, sulle quali il Gruppo ha deciso di concentrare i propri obiettivi e costruire il suo Piano di Sostenibilità. A ciascun pilastro, sono associate una serie di attività ed iniziative di breve, medio e lungo periodo che coinvolgono diverse tipologie di stakeholder e che mirano a contribuire in maniera attiva e responsabile alla mitigazione degli impatti risultati rilevanti attraverso l'analisi di materialità.

All'interno di questo quadro strategico, il Gruppo ha definito tre pilastri di sostenibilità su cui sono state costruite le azioni e gli obiettivi ad essi collegati:

- 1. La tutela dell'ambiente:** l'obiettivo è quello di utilizzare in maniera sempre più efficiente le risorse naturali di cui il Gruppo fa uso durante le proprie attività di business e ridurre gli impatti ambientali che da esse derivano, garantendo un impegno costante e attivo nella lotta al cambiamento climatico.
- 2. La cura delle persone:** la promozione del benessere, della sicurezza degli ambienti lavorativi e la tutela delle pari opportunità di tutti gli individui costituiscono i punti cardine di questo pilastro, attraverso il quale il Gruppo mira a creare un impatto positivo sulla vita dei propri dipendenti, su quella delle comunità in cui opera e di tutto l'ecosistema Ilcam.
- 3. La gestione responsabile della value chain:** il terzo pilastro si concentra, invece, sulla presa di coscienza della propria responsabilità lungo tutta la catena di fornitura, includendo l'attenzione per la tutela della biodiversità e l'integrazione e la promozione del concetto di economia circolare in tutte le aree del proprio business.

Governance ed integrità di business: vi è poi un quarto pillar, trasversale a tutte le aree, che si concentra sull'importanza di condurre le attività aziendali in maniera etica, corretta e allineata ad un sistema di buon governo. Governance ed integrità rappresentano difatti il quadro di riferimento che guida le decisioni, la strategia e il Piano di Sostenibilità del Gruppo.

PURPOSE DI SOSTENIBILITÀ

Operiamo da **sempre** con l'obiettivo di creare **valore** nel settore dell'**arredo**, guardando al **futuro** con occhio **innovativo**, **tutelando l'ambiente** che ci circonda, prendendoci **cura delle nostre persone** e **operando responsabilmente** lungo tutta la **filiera**.

PILLAR



Le iniziative adottate e previste dal Gruppo Ilcam per contribuire attivamente al raggiungimento dei Pillar del Piano di Sostenibilità sono illustrate nei rispettivi capitoli dedicati.

I SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Gli SDGs, acronimo di "Sustainable Development Goals" (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) **costituiscono il cuore dell'Agenda 2030, poiché rappresentano una serie di 17 obiettivi ambiziosi e interconnessi che mirano a porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e assicurare prosperità per tutti, promuovendo la pace e la giustizia.**

Il Gruppo Ilcam ha deciso di allineare le proprie azioni presenti nel Piano di Sostenibilità a 6 dei 17 SDGs, in maniera tale da fornire un quadro interpretativo chiaro e in linea con il framework offerto da tale strumento delle Nazioni Unite.

- L'Obiettivo 3 degli SDGs si concentra sulla **salute e il benessere delle persone**. Il suo obiettivo è di garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti, a tutte le età, migliorando l'accesso ai servizi sanitari, **riducendo la mortalità materna e infantile**, combattendo le malattie infettive e non trasmissibili e fornendo **cure universali e di qualità**.
- L'Obiettivo 7 degli SDGs mira ad assicurare **l'accesso universale, sostenibile e moderno all'energia**. Si focalizza sul promuovere l'uso delle fonti rinnovabili, migliorare l'efficienza energetica e fornire elettricità a tutti.
- L'Obiettivo 8 degli SDGs mira a promuovere **la crescita economica sostenibile ed inclusiva**, favorendo il pieno e produttivo impiego e il lavoro dignitoso per tutti. Si focalizza sulla riduzione della disoccupazione, l'eliminazione del lavoro forzato e della tratta di esseri umani, e il miglioramento delle condizioni di lavoro e della protezione sociale.
- L'Obiettivo 12 degli SDGs mira a garantire modelli di **produzione e consumo sostenibili**. Si concentra sulla promozione dell'efficienza delle risorse, la **riduzione dello spreco e la gestione sostenibile dei rifiuti**, contribuendo così a preservare l'ambiente e promuovere uno sviluppo responsabile.
- L'Obiettivo 13 degli SDGs riguarda la **lotta contro il cambiamento climatico e i suoi impatti**. Si concentra sulla promozione di azioni per **mitigare gli effetti dei gas serra**, adattarsi ai cambiamenti climatici e incrementare la resilienza delle comunità e degli ecosistemi.
- L'Obiettivo 15 degli SDGs si focalizza sulla **protezione e ripristino degli ecosistemi terrestri**. Mirando a fermare la **deforestazione, conservare la biodiversità e promuovere la gestione sostenibile delle risorse naturali**, si cerca di preservare la salute del pianeta e garantire un futuro sostenibile per le generazioni future.



3. TUTELA DELL'AMBIENTE

Vogliamo rispettare l'ambiente attraverso una gestione sempre più responsabile degli impatti da noi generati, un utilizzo efficiente delle risorse naturali e un impegno costante e attivo nella lotta contro il cambiamento climatico.

Il Gruppo Ilcam è consapevole che ogni fase del proprio processo produttivo può generare impatti significativi. Per questo motivo, adotta un approccio responsabile alla gestione ambientale, orientato al miglioramento continuo e al rispetto degli standard internazionali, con l'obiettivo di ridurre progressivamente la propria impronta ecologica.

L'impegno si traduce in azioni concrete su più fronti: uso efficiente delle risorse, contenimento dei consumi energetici, riduzione degli scarti e gestione consapevole delle sostanze chimiche. In quest'ottica, il presente capitolo offre una panoramica degli impatti ambientali del Gruppo, supportata da un'analisi dei dati, dalla descrizione delle politiche in vigore e dalle iniziative avviate per promuovere una gestione più sostenibile delle attività industriali.

Di seguito vengono presentate le principali fasi del processo produttivo del Gruppo:

Fase del processo

Descrizione



Lavorazione delle materie prime

Avvio del processo con la scelta di materiali come legno massello, MDF, truciolare, foglie decorative e bordi polimerici, preparati tramite operazioni di taglio, sfogliatura o laminazione.



Lavorazione del legno e dei semilavorati

Trasformazione dei materiali in componenti tramite taglio, sagomatura, levigatura e rifinitura. La lavorazione del legno grezzo è centralizzata presso Ilrom S.A., mentre le altre sedi si occupano dei pannelli.



Assemblaggio

Composizione di ante e pannelli attraverso l'unione dei diversi elementi, inclusa l'applicazione di bordi o finiture decorative in base al prodotto.



Finitura e trattamento

Applicazione di vernici, lacche o rivestimenti tramite pressatura o spruzzatura.



Controllo qualità

Verifiche tecniche e visive lungo tutto il processo per garantire resistenza, estetica e conformità ai requisiti tecnici.



Imballaggio e spedizione

Protezione e movimentazione dei prodotti finiti, con attenzione alla scelta dei materiali d'imballo.

3.1. ENERGIA E CAMBIAMENTO CLIMATICO

3.1.1 IMPATTI RILEVANTI SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Gli impatti rilevanti per il Gruppo, individuati a seguito dell'analisi di materialità di impatto, sono correlati alla seguente tematica: cambiamento climatico ed energia.

Per maggiori dettagli sugli impatti si rimanda al capitolo "2.1 Analisi di materialità".

Nel contesto economico-industriale attuale, il consumo di risorse naturali e gli impatti associati ai processi produttivi rappresentano temi di crescente rilevanza, con conseguenze dirette sul cambiamento climatico.

In linea con la propria visione strategica, il Gruppo pone attenzione alla gestione responsabile dell'energia utilizzata, adottando misure mirate al miglioramento dell'efficienza energetica all'interno dei processi produttivi. La riduzione dei consumi comporta infatti una diminuzione proporzionale delle emissioni di gas a effetto serra ad essi associate.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, il Gruppo si impegna a introdurre progressivamente tecnologie innovative e strategie di lungo periodo volte a contenere gli impatti ambientali e promuovere una maggiore sostenibilità delle proprie attività industriali.

Il monitoraggio delle emissioni rappresenta un elemento cruciale per una gestione consapevole e costituisce il punto di partenza per l'elaborazione di strategie efficaci di riduzione.

A tal fine, il Gruppo Ilcam monitora le **emissioni dirette GHG** (greenhouse gases) **Scope 1**, ovvero le emissioni prodotte direttamente dall'azienda tramite l'uso di combustibili fossili per la produzione e il riscaldamento, comprese quelle derivanti dalla flotta auto aziendale, e le **emissioni energetiche indirette Scope 2**, correlate all'acquisto di energia elettrica dalla rete. Queste ultime vengono calcolate secondo i due approcci previsti dal Greenhouse Gas Protocol ² (GHG Protocol):

- **l'approccio location-based**, che si basa sull'intensità media delle emissioni associate alla rete elettrica nazionale nella quale l'energia viene consumata, riflettendo le caratteristiche del mix energetico locale;
- **l'approccio market-based**, che tiene conto delle specifiche fonti di approvvigionamento scelte dall'azienda sul mercato, differenziando, ad esempio, tra elettricità acquistata da fonti rinnovabili e non rinnovabili, e valorizzando quindi le decisioni d'acquisto più sostenibili.

In aggiunta, da qualche anno il Gruppo Ilcam monitora anche le emissioni indirette lungo la value chain, note come altre **emissioni indirette Scope 3**. Attraverso un'analisi dettagliata delle attività a monte, come l'acquisto di materie prime e servizi, e delle attività a valle, come lo smaltimento dei prodotti, il Gruppo è in grado di identificare le aree chiave su cui intervenire per ridurre la propria impronta carbonica. Lo sforzo impiegato per il calcolo delle emissioni indirette Scope 3 dimostra la volontà dell'azienda di assumersi la responsabilità per l'intero ciclo di vita dei prodotti e servizi offerti sul mercato.

² Il GHG Protocol (Greenhouse Gas Protocol) è il principale standard internazionale per la contabilizzazione e la rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG). È stato sviluppato dal World Resources Institute (WRI) e dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) per fornire un quadro metodologico coerente, trasparente e comparabile per aziende, enti pubblici e organizzazioni che desiderano misurare, gestire e comunicare le proprie emissioni climalteranti

Anche per l'anno di rendicontazione 2024, il Gruppo Ilcam ha identificato le principali fonti di emissioni di gas a effetto serra indirette lungo la catena del valore, seguendo le linee guida del GHG Protocol - Corporate Accounting and Reporting Standard, in particolare l'Appendice D - Settori industriali e ambiti di applicazione", che elenca le fonti e le attività emissive per settore e per ambito. Il protocollo definisce 15 categorie di emissioni indirette, suddivise tra attività a monte e a valle dell'organizzazione. Le categorie incluse nell'inventario del Gruppo Ilcam, ovvero tutte quelle che si possono applicare considerando il business dell'azienda, sono descritte di seguito:

- **categoria 3.1 - Prodotti e servizi acquistati:** tutte le emissioni derivanti dalla produzione di beni e servizi acquistati o acquisiti dal Gruppo Ilcam nell'anno di riferimento. I prodotti includono sia beni materiali che servizi immateriali;
- **categoria 3.2 - Beni capitali:** tutte le emissioni upstream derivanti dalla produzione di beni capitali acquistati o acquisiti dal Gruppo Ilcam nell'anno di riferimento;
- **categoria 3.3 - Attività relative ai combustibili e all'energia:** emissioni legate alla produzione di combustibili ed energia acquistati e consumati dal Gruppo Ilcam nell'anno di riferimento, non incluse nello Scope 1 o 2. Questa categoria comprende le emissioni upstream dei combustibili e dell'energia acquistati, nonché le perdite di trasmissione e distribuzione (T&D);
- **categoria 3.4 e 3.9 - Trasporto e distribuzione e downstream:** emissioni derivanti dal trasporto e dalla distribuzione inbound, outbound e intercompany, effettuati con mezzi non di proprietà del Gruppo Ilcam (incluso il trasporto multimodale);
- **categoria 3.5 - Rifiuti generati:** emissioni derivanti dallo smaltimento e trattamento da parte di terzi dei rifiuti generati dalle attività possedute o controllate dal Gruppo Ilcam nell'anno di riferimento;
- **categoria 3.6 - Viaggi di lavoro:** emissioni derivanti dal trasporto dei dipendenti del Gruppo Ilcam per attività lavorative, effettuato con mezzi di proprietà o gestiti da terzi, come aerei, treni, autobus e automobili (non sono compresi i viaggi effettuati con mezzi aziendali in quanto le relative emissioni sono ricomprese nelle Scope 1);
- **categoria 3.7 - Trasferite dei dipendenti:** emissioni derivanti dal trasporto dei dipendenti tra le loro abitazioni e i luoghi di lavoro del Gruppo Ilcam;
- **categoria 3.10 - Lavorazioni sui prodotti venduti:** emissioni generate dalla lavorazione dei prodotti venduti a terzi. I prodotti intermedi richiedono ulteriori trasformazioni o aggregazioni prima dell'uso finale, generando emissioni successive alla vendita ma precedenti all'utilizzo da parte del consumatore;
- **categoria 3.12 - Trattamento a fine vita dei prodotti venduti:** emissioni derivanti dallo smaltimento e trattamento dei prodotti venduti dal Gruppo Ilcam nell'anno di riferimento, al termine del loro ciclo di vita. Questa categoria include le emissioni totali previste per la fase di fine vita di tutti i prodotti venduti nell'anno base;
- **categoria 3.13 - Affitti downstream:** emissioni derivanti dalla gestione di beni di proprietà del Gruppo Ilcam (in qualità di locatore) e concessi in leasing ad altri soggetti nell'anno di rendicontazione, non già incluse nello Scope 1 o 2;
- **categoria 3.15 - Investimenti: emissioni associate agli investimenti** del Gruppo Ilcam nell'anno di riferimento, non incluse nello Scope 1 o 2. Gli investimenti sono classificati come Scope 3 downstream in quanto la fornitura di capitale o finanziamenti rappresenta un servizio fornito dall'azienda.

3.1.2 POLITICHE RELATIVE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

ISO 50001

La norma ISO 50001 è lo standard internazionale per i Sistemi di Gestione dell'Energia, che supporta le organizzazioni nel migliorare continuamente l'efficienza energetica, riducendo consumi e impatti ambientali.

Ilcam S.p.A. (2022) Licar International S.p.A. (2023)

Ilcam S.p.A. e Licar International S.p.A. hanno ottenuto la certificazione ISO 50001 per la gestione dell'energia. Questo riconoscimento ha portato le due aziende a creare un energy team composto da personale interno di diverse funzioni e guidato da un consulente esterno (Energy Manager). I team si riuniscono regolarmente per aggiornamenti, formazione e audit interni, coinvolgendo attivamente i dipendenti nel miglioramento dell'efficienza energetica e delle performance ambientali.

La Politica Integrata di Ilcam S.p.A. include inoltre un forte impegno nella gestione responsabile dell'energia e del sistema ambientale. In particolare, si concentra sull'identificazione e il monitoraggio degli impatti ambientali ed energetici diretti e indiretti, sia delle attività correnti che di quelle future, come l'introduzione di nuovi processi, macchinari o sostanze. La politica prevede al suo interno obiettivi e azioni in ottica di miglioramento continuo, con l'impiego di adottare le tecnologie più innovative disponibili sul mercato, e promuove la comunicazione e la collaborazione con fornitori e clienti. Infine, un elemento chiave della politica è la motivazione, formazione e responsabilizzazione del personale, affinché tutti contribuiscano attivamente alla protezione ambientale e al risparmio energetico.

Parallelamente, Licar International S.p.A., ha adottato una propria Politica a tutela del risparmio e dell'efficienza energetica. Tale politica si basa su principi quali la gestione responsabile dell'energia, il rispetto della normativa vigente, l'ottimizzazione dei consumi energetici, il monitoraggio costante degli indicatori e la promozione della sensibilizzazione tra tutto il personale, nonché tra fornitori e clienti. Questo approccio garantisce il miglioramento continuo degli standard di efficienza energetica, con particolare attenzione a introdurre tecnologie avanzate e a contenere gli impatti energetici legati a nuove attività.

3.1.3 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il Gruppo Ilcam si impegna a gestire in modo responsabile le proprie attività, prestando attenzione all'ottimizzazione dei consumi energetici degli impianti produttivi. L'attenzione all'efficienza nei consumi energetici viene integrata nei processi aziendali con l'obiettivo di migliorare progressivamente l'impatto lungo la catena del valore.

In primo luogo, nel 2024, il Gruppo ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno nella gestione energetica: infatti, Ilcam S.p.A. e Licar International S.p.A. hanno acquistato energia elettrica da rete certificata tramite Garanzie d'Origine (GO). A tale fornitura si è affiancata l'energia prodotta dall'impianto di cogenerazione di Ilcam S.p.A., che ha contribuito a migliorare l'efficienza complessiva del sistema energetico aziendale.

In ambito di mobilità aziendale, la flotta del Gruppo è stata potenziata con l'introduzione di tre nuovi veicoli ibridi a benzina. Inoltre, è previsto l'acquisto di un camion a basso impatto ambientale, a conferma dell'impegno del Gruppo verso soluzioni di trasporto più sostenibili.

Un importante progresso per la Capogruppo è rappresentato dall'entrata in funzione, nel mese di ottobre

2024, dei pannelli fotovoltaici installati nel 2021: il loro impatto all'interno del mix energetico della Capogruppo si manifesterà a partire dal 2025.

Tra le ulteriori iniziative in corso di Ilcam S.p.A. si evidenziano la rimodulazione delle centrali ad aria compressa e la progettazione di un sistema di modulazione dei motori basato sulla domanda reale di potenza. Tale progetto si trova in fase preliminare e alcune azioni sono subordinate all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regionali.

Infine, in ottemperanza alle prescrizioni della nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Ilcam sta implementando interventi mirati al monitoraggio puntuale dei consumi energetici a livello di reparto. Tali azioni sono accompagnate da una pianificazione finalizzata a correlare in modo più efficace il consumo energetico con i livelli produttivi, tenendo conto delle complessità operative legate alla gestione di commesse caratterizzate da requisiti di urgenza.

Per quanto concerne Licar International S.p.A., la principale innovazione introdotta nel corso del 2024 riguarda la transizione dal combustibile BTZ (Basso Tenore di Zolfo) a un sistema bifuel costituito da GPL e gasolio, implementata nella parte finale dell'anno. Tale intervento si è reso necessario in previsione dell'entrata in vigore, nel 2025, di nuovi limiti emissivi regionali incompatibili con l'utilizzo del BTZ. Il nuovo impianto, integrato dall'impiego di gasolio esclusivamente in condizioni di necessità.

3.1.4 DATI RELATIVI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

[302-1, 305-1, 305-2]

Consumi energetici

302-1 | Consumi di energia all'interno dell'organizzazione (GJ)

	2023	2024
Energia elettrica	116.292	116.409
Gas naturale	102.216	89.719
Olio combustibile	15.319	12.155
Diesel	9.242	11.356
Benzina	-	359
Biomassa	18.148	9.454
GPL	1.652	1.841
Biodiesel	90	-
Totale	262.959	241.293

Nel 2024, i consumi energetici totali del Gruppo hanno registrato un decremento del -8,2%.

L'energia elettrica utilizzata è in linea con il 2023 e si è osservata una riduzione nei consumi di gas naturale, che sono scesi del 12,2%. Questa diminuzione è stata influenzata anche dalla chiusura dello stabilimento di Pravisdomini della Società Lanta S.r.l., che ha comportato una variazione strutturale nei consumi. Si segnala inoltre che, nel corso dell'anno, il cogeneratore a gas metano situato presso la sede principale di Ilcam S.p.A. ha registrato un periodo di fermo legato ad un guasto e ai successivi interventi di manutenzione. Il consumo di diesel ha registrato invece, un incremento del 22,9%, attribuibile sia all'uso come combustibile termico sia all'impiego per i mezzi di trasporto. Nel corso dell'anno, inoltre, il generatore della Società Lanta S.r.l. è stato dismesso.

Per quanto riguarda il GPL, si è registrato un incremento dell'11,4%, principalmente dovuto alla sostituzione degli scambiatori di calore in entrambe le unità della sede, che ha comportato un lieve aumento dei consumi.

L'energia elettrica rappresenta la fonte primaria di consumo energetico del Gruppo, contribuendo al 48,2% del totale, e viene utilizzata principalmente per alimentare i macchinari e le attrezzature impiegate nei processi di lavorazione e produzione del legno, oltre che per gli usi civili all'interno degli stabilimenti.

Il gas naturale costituisce la seconda fonte energetica per importanza, coprendo il 37,2% del consumo complessivo e trovando impiego soprattutto nell'impianto di cogenerazione della capogruppo Ilcam S.p.A., dove alimenta la produzione di energia termica ed elettrica, nonché i sistemi di riscaldamento necessari, ad esempio, durante la fase di essiccazione del legno presso la sede di Ilrom.

Altre fonti energetiche minori includono la biomassa (3,9%), l'olio combustibile (5,0%), il diesel (4,7%) e il GPL (0,8%), utilizzati rispettivamente per l'alimentazione di forni, mezzi di trasporto e attrezzature mobili all'interno delle strutture.

KPI Ambiente-1 | Consumo di energia elettrica (GJ)

	2023	2024
Energia elettrica acquistata dalla rete	112.127	111.092
di cui da fonti di energia rinnovabile certificata (GO)	44.496	66.073
Energia elettrica autoprodotta	4.730	6.159
di cui consumata	4.165	5.317
di cui venduta	565	842
Tot. consumato	116.292	116.409
Tot. consumato da rinnovabile	48.661	71.390

Nel 2024, l'energia elettrica acquistata dalla rete è in linea con l'anno precedente con un aumento del 48,5% della quota proveniente da fonti di energia rinnovabile certificata (GO). Parallelamente, l'energia elettrica autoprodotta è aumentata del 30,2%, di cui l'86,3% è stato consumato internamente e il 13,7% immesso in rete.

Questa crescita è supportata dagli impianti fotovoltaici installati presso la Ilcam S.p.A. e la Ilmest D.O.O., che nel 2024 hanno generato gran parte di questa energia rinnovabile autoprodotta, coprendo circa il 5,3% del fabbisogno elettrico totale del Gruppo. Inoltre, nel corso dell'anno sono entrati in funzione due nuovi impianti fotovoltaici presso Ilcam S.p.A., contribuendo ulteriormente all'aumento della produzione di energia rinnovabile interna.

Si segnala inoltre che, per quanto riguarda la società inglese Interflex Marketing Associates Ltd, operante esclusivamente come ufficio commerciale, L'approvvigionamento energetico è gestito direttamente dal proprietario dell'edificio in cui ha sede la società, che garantisce che tutta l'energia fornita provenga al 100% da fonti rinnovabili, attestato tramite certificati di energia rinnovabile.

KPI Ambiente-2 | Consumo di energia da fonti rinnovabili vs non rinnovabili (GJ)

	2023	2024
Energia proveniente da fonti di energia non rinnovabili	196.059	160.448
Energia proveniente da fonti di energia rinnovabili	66.899	80.845
Totale	262.958	241.293

Nel corso del 2024, il 66,5% dell'energia elettrica utilizzata dal Gruppo deriva da fonti energetiche rinnovabili. A tale riguardo, la capogruppo Ilcam S.p.A. dal 2020 si avvale esclusivamente di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate tramite Garanzia di Origine ³.

GRI 305-1 | Emissioni GHG dirette - Scope 1 (tCO₂e)

	2023	2024
Gas naturale	5.727	5.053
Olio combustibile	1.105	877
Diesel	653	802
di cui da diesel per la flotta auto	336	335
di cui da impianti	317	467
Benzina	-	23
di cui da diesel per la flotta auto	-	23
di cui da impianti	-	-
GPL	105	118
Biomassa	54	30
Biodiesel	0,1	0
Gas refrigeranti	89	40
Totale	7.733	6.943

³ La Garanzia di Origine (GO) è una certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate, proveniente da impianti qualificati IGO (Impianti con Garanzia di Origine). Per ogni MWh di energia elettrica rinnovabile immessa in rete da impianti qualificati IGO, l'ente nazionale di riferimento rilascia un titolo GO, in conformità con la Direttiva europea 2009/28/CE.

Nel calcolo delle emissioni Scope 1 sono considerate le emissioni derivanti da fonti emissive di proprietà o sotto il diretto controllo del Gruppo. Nel 2024, tali emissioni hanno registrato una diminuzione del 10,2% rispetto all'anno precedente.

Nel dettaglio, il 72,8% delle emissioni è attribuibile al gas naturale, il 12,6% all'olio combustibile, l'11,5% al diesel, l'1,7% al GPL, mentre i gas refrigeranti e la biomassa contribuiscono rispettivamente per lo 0,6% e lo 0,4%. Nel 2024 il biodiesel non ha contribuito alle emissioni, risultando assente nel consumo energetico del Gruppo.

Va precisato che, in linea con i principi del GHG Protocol e degli Standard internazionali GRI, le emissioni di CO₂ derivanti dalla combustione di biomassa e biodiesel vengono classificate come emissioni biogeniche e pertanto escluse dal calcolo delle emissioni di Scope 1. Questi gas serra sono considerati parte di un ciclo naturale del carbonio: la CO₂ rilasciata durante la combustione viene, infatti, riassorbita dalle piante nel corso della loro crescita attraverso la fotosintesi. Tuttavia, durante la combustione di biomasse o biodiesel, vengono rilasciati anche altri gas climalteranti non legati al ciclo del carbonio, come il metano (CH₄) e il protossido di azoto (N₂O). Questi vengono inclusi nel conteggio delle emissioni di Scope 1, poiché hanno un impatto significativo sul riscaldamento globale. Nella tabella sottostante sono riportate le emissioni biogeniche di carbonio fuori perimetro e derivanti dalla combustione di biomassa e biodiesel, espresse in tCO₂.

KPI Ambiente-3 | Emissioni biogeniche da biomassa e biometano (2023-2024) (tCO₂)

	2023	2024
Biomassa	1.782	928
Biodiesel	6	-
Totale	1.788	928

Le emissioni biogeniche da biomassa e biodiesel sono diminuite da 1.782 tCO₂ nel 2023 a 928,49 tCO₂ nel 2024. Questo calo significativo è dovuto principalmente alla riduzione dell'utilizzo della biomassa come fonte energetica, mentre il biodiesel non è stato più impiegato nel 2024.

GRI 305-2 | Emissioni GHG indirette - Scope 2 (tCO₂)

	2023	2024
Location-based	8.963	7.207
Market-based	8.426	4.958

Per quanto riguarda le emissioni Scope 2, nel 2024 si registra una diminuzione sia secondo il metodo location-based, sia secondo il metodo market-based. Nello specifico, le emissioni location-based, hanno registrato una riduzione del 19,6%.

Le emissioni market-based, invece, che considerano invece le emissioni associate all'acquisto effettivo di energia elettrica e agli strumenti di certificazione di energia rinnovabile, mostrano un calo più marcato,

4 Il dato 2023 è stato riesposto a seguito dell'adozione di un fattore di emissione più accurato e specifico, che consente una stima più precisa delle emissioni di biomassa del Gruppo.

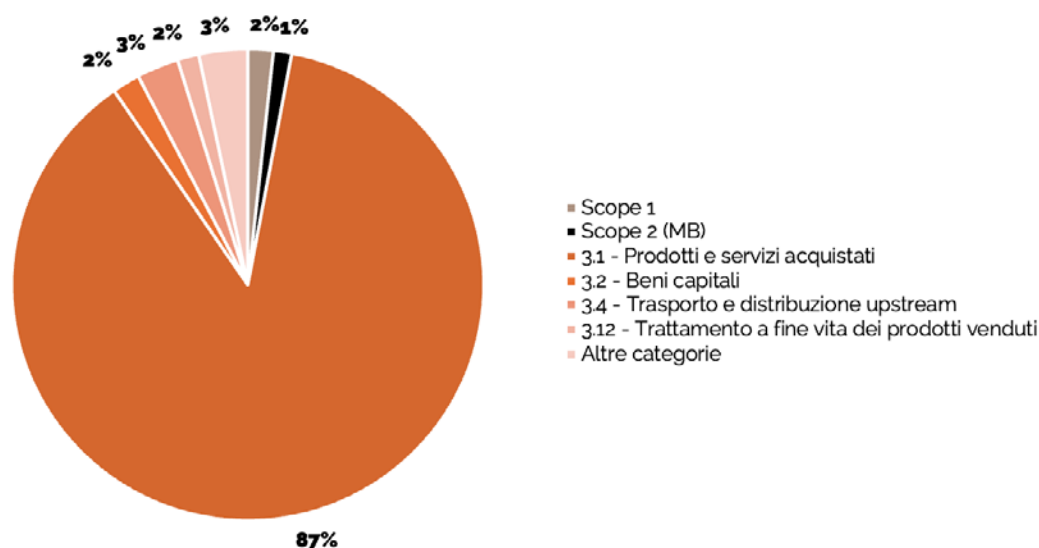
pari a una riduzione del 41,2%. Questa significativa diminuzione è indicativa dell'aumento dell'uso di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate acquistate dal Gruppo.

KPI Ambiente-4 | Altre emissioni GHG indirette (Scope 3)

	2023	2024
3.1 - Prodotti e servizi acquistati	327.455	348.045
3.2 - Beni capitali	6.655	7.567
3.3 - Attività relative ai combustibili e all'energia	3.380	2.561
3.4 - Trasporto e distribuzione upstream	11.652	11.471
3.5 - Rifiuti generati	1.237	701
3.6 - Viaggi di lavoro	141	184
3.7 - Trasferte dei dipendenti	2.501	2.479
3.9 - Trasporto e distribuzione downstream	5.318	4.260
3.10 - Lavorazioni sui prodotti venduti	2.074	1.450
3.12 - Trattamento a fine vita dei prodotti venduti	5.917	5.851
3.13 - Affitti downstream	799	915
3.15 - Investimenti	1.511	751
Totale Scope 3	368.640	386.234

Nel 2024 il Gruppo Ilcam ha deciso di pubblicare per la prima volta i risultati dell'inventario delle emissioni GHG in seguito ai precedenti due esercizi di calcolo, esclusivamente utilizzati come esercizio interno.

Le emissioni GHG imputabili alle Scope 3 sono pari al 97% di tutte le emissioni generate dal Gruppo Ilcam nel 2024. La principale categoria è la 3.1 - Prodotti e servizi acquistati, che rappresenta l'87% del totale delle emissioni lungo la value chain.



3.2. GESTIONE RESPONSABILE DELLA RISORSA IDRICA

[303-1, 303-2, 303-3, 303-4, 303-5]

3.2.1 IMPATTI RILEVANTI SULLA RISORSA IDRICA

Gli impatti rilevanti per il Gruppo, individuati a seguito dell'analisi di materialità di impatto, sono correlati alla seguente tematica:

- Consumo di risorse idriche.

Per maggiori dettagli sugli impatti si rimanda al capitolo "2.1 Analisi di materialità".

Il Gruppo impiega l'acqua non solo per scopi sanitari e civili, ma anche come elemento indispensabile nelle proprie attività operative. In particolare, l'acqua è utilizzata per il raffreddamento degli impianti e per le operazioni di pulizia integrate nei processi produttivi. Grazie a queste funzioni, l'acqua riveste un ruolo cruciale nel mantenere la temperatura ottimale degli impianti industriali, assicurandone il corretto funzionamento e la massima efficienza.

3.2.2 DATI RELATIVI AI CONSUMI E AGLI SCARICHI IDRICI

GRI 303-3 | Prelievo idrico (ML)

Tipologia di prelievo	2023	2024
Prelievo totale da acque superficiali, incluso il riutilizzo dell'acqua piovana	-	-
di cui proveniente da zone ad alto stress idrico	-	-
Prelievo totale da acque sotterranee	0,73	1,10
di cui proveniente da zone ad alto stress idrico	-	-
Prelievo da acqua di mare	-	-
di cui proveniente da zone ad alto stress idrico	-	-
Prelievo totale da acque prodotte	-	-
di cui proveniente da zone ad alto stress idrico	-	-
Prelievo totale da terze parti (es. acquedotti pubblici)	30,58	47,93
di cui proveniente da zone ad alto stress idrico	-	-
Prelievo idrico totale	31,31	49,04
di cui proveniente da zone ad alto stress idrico	-	-

GRI 303-4 | Scarichi idrici (ML)

Tipologia di scarico idrico	2023	2024
Scarico idrico verso acque superficiali	-	-
Scarico idrico verso acque sotterranee	-	-
Scarico idrico verso acque marine	-	-
Scarico idrico in fognatura	32,81	48,72
Scarico totale di acqua	32,81	48,72

GRI 303-5 | Consumo di acqua (ML)

Consumo di acqua	2023	2024
Prelievo idrico totale	33,20	49,04
Scarico di acqua totale	32,81	48,72
Consumo totale di acqua	0,39	0,32

Nel corso del 2024, il Gruppo ha registrato un incremento del prelievo idrico totale del 47,7% rispetto all'anno precedente. L'aumento è parzialmente attribuibile anche alle perdite che si sono verificate nell'anno di rendicontazione, di seguito descritte.

In particolare, Licar International S.p.A. ha registrato un picco anomalo nei volumi d'acqua a causa di una perdita rilevante nella rete idrica antincendio. L'evento ha comportato una dispersione stimata in circa 1,5 ML e ha portato a un aumento del consumo apparente. La rottura è stata individuata e riparata nel mese di marzo 2025.

La società Ilcam S.p.A. ha anch'essa registrato una perdita significativa d'acqua nella rete antincendio, pari a circa 18,53 ML, causata da un guasto tecnico. La perdita, identificata come acqua dispersa al suolo (e non recapitata in fognatura), è stata successivamente contenuta e risolta. Al netto dell'evento, il consumo effettivo risulta essere pari a 11,44 ML, mentre lo scarico senza la perdita si attesta a 11,13 ML.

A seguito di questi eventi, entrambe le società hanno adottato misure preventive per evitare il ripetersi di simili perdite. In particolare, hanno installato sistemi di allarme e monitoraggio specifici per la rete idrica antincendio, con l'obiettivo di rilevare tempestivamente eventuali perdite e intervenire prontamente per minimizzare gli sprechi e l'impatto sui consumi.

Anche Lanta S.r.l. ha contribuito all'incremento dei volumi prelevati, a causa di un intervento straordinario di manutenzione sull'impianto antincendio, che ha reso necessario lo svuotamento e il successivo riempimento dell'intero circuito.

Infine, la società Licar America LLC ha registrato un aumento dei consumi idrici riconducibile a esigenze produttive. In particolare, il passaggio a una nuova tipologia di prodotto che richiede l'impiego dell'acqua come agente di pulizia ha contribuito in modo significativo all'incremento del fabbisogno idrico.

Nel 2024, il consumo totale di acqua si è ridotto a 0,32 ML rispetto all'anno precedente. Questo risultato evidenzia come, nonostante un lieve aumento nei volumi di prelievo e scarico, la gestione idrica del Gruppo sia rimasta efficace, garantendo la stabilità del consumo netto di questa risorsa fondamentale.

3.3. TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

3.3.1 IMPATTI RILEVANTI SULLA BIODIVERSITÀ

Gli impatti rilevanti per il Gruppo, individuati a seguito dell'analisi di materialità di impatto, sono correlati alle seguenti tematiche:

.

Biodiversità ed ecosistemi.

Sebbene si tratti di un impatto indiretto, il Gruppo Ilcam ne riconosce la rilevanza e si impegna a monitorarlo con attenzione, integrandolo nei propri processi di valutazione.

Per maggiori dettagli sugli impatti si rimanda al capitolo "2.1 Analisi di materialità".

Il Gruppo Ilcam è consapevole che le attività produttive lungo la catena del valore, possono generare impatti significativi - indiretti - sulla biodiversità. Tali impatti possono derivare, ad esempio, dall'approvvigionamento di materie prime vergini come il legno, risorsa naturale la cui gestione non sostenibile può compromettere l'equilibrio degli ecosistemi. Per questo motivo, Ilcam adotta un approccio attento e responsabile, monitorando e valutando tali dinamiche nell'ambito del proprio impegno verso una maggiore sostenibilità ambientale.

La biodiversità è la varietà di forme di vita sulla Terra ed è fondamentale per l'equilibrio degli ecosistemi e per servizi essenziali come la purificazione dell'acqua, la fertilità del suolo e la regolazione del clima. Tuttavia, è sempre più minacciata da attività antropiche come l'inquinamento, la deforestazione e lo sfruttamento eccessivo delle risorse.

La sua tutela risulta dunque cruciale per garantire la resilienza degli ecosistemi, la capacità di assorbire CO₂ e la risposta agli effetti del cambiamento climatico.

3.3.2 AZIONI A TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

Il Gruppo si impegna a operare con attenzione e rispetto per l'ambiente, puntando a mantenere alti standard ambientali e a ottenere certificazioni riconosciute, a garanzia della qualità e sostenibilità delle proprie attività. A conferma di questo impegno, il Gruppo ha risposto concretamente all'esigenza di conservazione delle foreste certificando la propria catena di custodia e di fornitura del legno secondo gli standard riconosciuti a livello internazionale **FSC®** (Forest Stewardship Council) e **PEFC™** (Programme for the Endorsement of Forest Certification). Il rispetto di tali standard garantisce che il legno vergine utilizzato provenga da fonti gestite in modo responsabile, nel pieno rispetto del patrimonio forestale e della biodiversità.

La certificazione **FSC** riveste un ruolo centrale nella strategia di gestione responsabile delle risorse forestali. Si tratta di un sistema di certificazione forestale riconosciuto a livello internazionale, istituito nel 1993, che promuove una gestione sostenibile delle foreste sotto i profili ambientale, sociale ed economico. La certificazione si basa su principi e criteri rigorosi che includono la tutela della biodiversità, il rispetto dei diritti delle comunità locali e indigene, la salvaguardia delle condizioni di lavoro e l'adozione di pratiche forestali efficaci e trasparenti.

I prodotti certificati FSC sono riconosciuti sul mercato come scelte etiche e sostenibili, contribuendo a contrastare la deforestazione illegale e a favorire un consumo più consapevole. In questo contesto, le società europee del Gruppo possiedono dal gennaio 2001 la certificazione FSC per la produzione di frontali e semilavorati per mobili, con le diciture FSC 100% e FSC MIX. Il certificato, attualmente valido per il quinquennio 2021-2026, attesta la conformità continua delle aziende agli standard FSC e rafforza l'impegno verso una filiera trasparente, tracciabile e rispettosa del patrimonio forestale.

La certificazione **PEFC** è un sistema internazionale riconosciuto che promuove e verifica la gestione sostenibile delle foreste. Fondata nel 1999, la PEFC è la più grande organizzazione di certificazione forestale al mondo, con l'obiettivo di assicurare che le foreste siano gestite secondo standard rigorosi di natura ambientale, sociale ed economica. Attraverso questo sistema, la PEFC si impegna a preservare gli ecosistemi forestali, tutelare la biodiversità e sostenere i diritti dei proprietari forestali e delle comunità locali. I prodotti contrassegnati dal marchio PEFC garantiscono ai consumatori la provenienza da fonti responsabili, offrendo la possibilità di scegliere articoli derivati da legno e carta che contribuiscono alla conservazione delle risorse forestali e al benessere delle comunità forestali.

Le società europee del Gruppo Ilcam hanno iniziato il percorso di certificazione PEFC nel 2015, rinnovando con successo lo standard nel 2023 per la produzione di frontali e semilavorati, con validità fino al 2026. Entrambe le certificazioni, FSC e PEFC, si estendono inoltre all'intera catena di fornitura, garantendo così l'applicazione e la diffusione dei principi di sostenibilità lungo tutta la filiera produttiva. Nel 2025, le società europee del Gruppo sono attualmente impegnate nel processo di ricertificazione per entrambe le certificazioni, a testimonianza del loro impegno costante verso la sostenibilità ambientale e la tracciabilità delle materie prime.

FURNITURE PACT - Sustainability Lab SDA Bocconi

Nel 2023, il Gruppo Ilcam è diventato firmatario del Furniture Pact, un accordo volontario promosso dal Sustainability Lab della SDA Bocconi, ideato per accompagnare le aziende del settore legno-arredo lungo un percorso strutturato di transizione sostenibile. Il patto si basa su un rigoroso metodo di valutazione che copre sette aree tematiche e oltre trenta elementi chiave, sviluppato con il contributo di aziende leader nei comparti dei pannelli, della carta, delle macchine per la lavorazione del legno e dell'arredamento.

Nel 2024, Ilcam ha confermato e rafforzato il proprio impegno, aderendo anche al Manifesto del Furniture Pact, con cui i partner si impegnano a promuovere un cambiamento positivo lungo l'intera catena del valore, attraverso il miglioramento delle relazioni con tutti gli stakeholder. In particolare, ogni azienda aderente si è impegnata a definire entro il 2025 una strategia di sostenibilità formalmente approvata dal massimo organo decisionale, contenente obiettivi e target concreti, coerenti con un piano di gestione ambientale e sociale e accompagnati da strumenti di rendicontazione conformi agli standard internazionali più accreditati.

Per Ilcam, far parte del Furniture Pact significa:

- Rafforzare trasparenza e responsabilità: grazie a un sistema di valutazione rigoroso e al monitoraggio continuo delle performance ESG.
- Promuovere l'innovazione sostenibile: attraverso l'introduzione di tecnologie e processi a basso impatto ambientale.
- Accrescere la competitività: in linea con le best practice di settore, rafforzando la propria reputazione presso stakeholder e mercati.
- Contribuire a un impatto positivo lungo la filiera: collaborando per generare valore condiviso a livello ambientale e sociale.

Rispetto all'anno precedente, l'analisi condotta dal Sustainability Lab ha evidenziato un miglioramento significativo da parte delle aziende aderenti al Furniture Pact, con progressi rilevanti nelle categorie "Strategia per la transizione sostenibile" e "Comunità e territorio - Valore condiviso".

Ilcam, anche nel 2024, continua a contribuire attivamente al successo del Furniture Pact, riconoscendo il valore del progetto come leva per un'evoluzione concreta, misurabile e condivisa della sostenibilità nel settore legno-arredo.

3.4 GESTIONE CIRCOLARE DEI RIFIUTI

[306-1, 306- 2, 416-2]

3.4.1 IMPATTI RILEVANTI SULL'ECONOMIA CIRCOLARE

Gli impatti rilevanti per il Gruppo, individuati a seguito dell'analisi di materialità di impatto, sono correlati alle seguenti tematiche:

- Salute e sicurezza dei consumatori
- Materie prime,
- Gestione dei rifiuti.

Per maggiori dettagli sugli impatti si rimanda al capitolo "2.1 Analisi di materialità".

Il Gruppo Ilcam affronta le tematiche dell'economia circolare con un approccio integrato che coinvolge tutte le fasi, dall'impiego e lavorazione delle materie prime - inclusi materiali riciclati - fino alla gestione dei rifiuti. L'impegno inizia dalla selezione accurata delle materie prime, mirata a minimizzare l'impatto ambientale fin dall'origine, e si traduce nella progettazione di prodotti durevoli e resistenti, pensati per ridurre lo spreco di risorse e limitare la necessità di manutenzione nel tempo. Parallelamente, particolare attenzione è dedicata alla gestione dei rifiuti industriali, promuovendo il riuso e il riciclo dei materiali di scarto, così da contenere la quantità di rifiuti prodotti e migliorare l'efficienza complessiva del processo produttivo.

In parallelo, il Gruppo pone grande attenzione anche agli aspetti di salute e sicurezza dei prodotti, impegnandosi attivamente nella prevenzione di eventuali episodi di non conformità. A conferma di questo impegno, nel corso del 2024 non sono stati rilevati episodi riconducibili a tali tematiche che abbiano comportato avvisi, sanzioni o penali.

3.4.2 POLITICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

All'interno del Gruppo, le Società Ilcam S.p.A. e Licar International S.p.A. sono coperte da un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma ISO 14001, che garantisce un approccio strutturato e sistematico alla tutela dell'ambiente. Questo sistema include la gestione integrata e responsabile di tutte le fasi relative ai rifiuti, dalla loro produzione fino allo smaltimento finale, assicurando il rispetto delle normative vigenti e la minimizzazione degli impatti ambientali. Grazie a questo sistema, le due aziende monitorano costantemente le performance ambientali, promuovendo pratiche di prevenzione, riduzione e corretta gestione dei rifiuti, in linea con i principi di sostenibilità e circolarità.

In particolare, Licar International S.p.A. ha adottato una politica ambientale coerente con il Sistema di Gestione ISO 14001, che pone un forte accento sulla riduzione della quantità di rifiuti prodotti e sul potenziamento della raccolta differenziata all'interno dei propri processi produttivi e logistici. La politica privilegia il riciclo come strategia prioritaria rispetto allo smaltimento, valorizzando il recupero dei materiali e riducendo così l'impatto ambientale complessivo. Questo impegno si traduce in azioni concrete volte a migliorare continuamente la sostenibilità delle attività aziendali, coinvolgendo attivamente tutto il personale e i fornitori nel perseguimento di obiettivi ambientali condivisi. Inoltre, Ilcam S.p.A., nell'ambito della sua politica integrata, pone grande attenzione alla riduzione dei rifiuti e alla promozione del riciclo, con un'attenzione crescente verso prodotti dal design ecosostenibile.

3.4.3 AZIONI A TUTELA DELLE RISORSE E DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Materie prime

Nel quadro delle iniziative a supporto dell'economia circolare, il Gruppo promuove attivamente l'impiego di materiali riciclati, laddove compatibili con i requisiti tecnici e qualitativi dei prodotti. Anche i fornitori stanno progressivamente integrando materie prime seconde nei propri processi produttivi, contribuendo così al rafforzamento della sostenibilità dell'intera filiera. A supporto di un approccio più sistemico, Ilcam ha sviluppato le prime Analisi del Ciclo di Vita (LCA) relative ai propri processi produttivi, condivise internamente come esercizio preliminare volto a garantire trasparenza, tracciabilità e misurabilità degli impatti ambientali. In un'ottica di miglioramento continuo, è emersa la necessità di coinvolgere in modo più strutturato anche i fornitori, al fine di integrare dati primari e ridurre la dipendenza da database generici, migliorando così l'accuratezza delle valutazioni. Un'ulteriore area di attenzione riguarda la tracciabilità dei materiali tra i diversi stabilimenti produttivi, aspetto fondamentale per l'assegnazione corretta delle certificazioni di prodotto, che sarà oggetto di interventi di ottimizzazione nei prossimi esercizi.

Nel contesto della crescente attenzione verso prodotti a basso impatto ambientale, il Gruppo sta valutando l'adesione a certificazioni di prodotto, come il Blue Angel, marchio ambientale tedesco che adotta criteri stringenti sull'intero ciclo di vita, con particolare attenzione alla riduzione dei consumi di risorse, alla minimizzazione dei rifiuti e al contenimento dell'impatto ambientale complessivo. A esso si affianca il Nordic Swan, certificazione ufficiale dei Paesi nordici. Tuttavia, a causa della complessità e durata dei processi di ottenimento, al momento il Gruppo preferisce orientarsi verso dichiarazioni ambientali generali, in grado di riflettere comunque l'impegno concreto in materia di sostenibilità.

Rifiuti

Le Società italiane del Gruppo collaborano stabilmente con **RECYCLA** partner specializzato nella gestione e valorizzazione dei rifiuti, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dei propri processi produttivi. Grazie a questa collaborazione, parte dei rifiuti conferiti viene trasformata in biocarburante, contribuendo così alla produzione di energia alternativa e generando report periodici che monitorano la CO₂ risparmiata.

Tra le iniziative promosse, il progetto Rewind rappresenta un esempio concreto di economia circolare: attraverso il recupero del film estensibile, il materiale viene reintrodotta nel ciclo produttivo sotto forma di nuovo film plastico. Analogamente, particolare attenzione è rivolta al recupero del polverino di MDF, residuo generato durante le lavorazioni del legno. Questo materiale viene valorizzato seguendo due principali direttrici: una parte è destinata all'utilizzo come combustibile termico per cementifici, in virtù di un accordo con uno smaltitore specializzato; un'altra viene reimpiegata in processi di estrusione plastica, grazie alla collaborazione con un'azienda cliente che ritira periodicamente i cassoni contenenti il polverino e li integra con materiali plastici o PVC per realizzare piastrelle e altri manufatti. Sebbene i quantitativi recuperati in questo modo siano limitati rispetto al totale dei rifiuti prodotti, si tratta di un esempio virtuoso di valorizzazione degli scarti e riduzione dell'impatto ambientale.

A supporto di una gestione più sostenibile, le Società promuovono attivamente la raccolta differenziata interna, con l'obiettivo di massimizzare il recupero dei materiali ed evitare il ricorso allo smaltimento. In parallelo, sono in corso sperimentazioni digitali volte a contenere l'uso della carta nei processi produttivi e amministrativi, favorendo un approccio più efficiente e sostenibile. Anche il recupero dei pannelli viene perseguito, sebbene presenti alcune criticità dal punto di vista energetico. Tuttavia, la componente plastica viene separata e recuperata, contribuendo a un ulteriore riutilizzo che rafforza l'impegno del Gruppo verso un'economia più circolare.

3.4.4 DATI RELATIVI AI FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA E IN USCITA [301-1, 301-2, 306-3, 306-4, 306-5]

GRI 301-1 | Materiali utilizzati per peso (t)

Materie prime utilizzate	2023	2024
Materie prime rinnovabili		
Pannelli	93.014	69.271
Legno	13.500	1.405
Pannelli in Fibra	-	30.091
Tranciati	716	1.579
Tasselli	-	21
Elementi grezzi	-	4.525
Elementi piallati	-	16
Spine	-	64
Cartone	-	770
Totale materie prime rinnovabili	107.230	107.742
Materie prime non rinnovabili		
Bordi	481	2.298
Laminati	234	-
Foglia	1.922	2.965
Adesivi	-	81
Materiali processati	-	70
Solventi	-	8
Colle	506	722
Vernici	729	553
Reggette	-	3
Totale materie prime non rinnovabili	3.872	6.700
Totale materie prime	111.102	114.442

Nel biennio 2023-2024 si sono registrate variazioni significative nel volume complessivo delle materie prime acquistate, in linea con l'evoluzione delle condizioni di mercato. Nel 2023, gli acquisti si sono attestati a 111 mila tonnellate, nel 2024 invece a 114 mila tonnellate.

Il 94,1% delle materie prime impiegate dalle società del Gruppo è di origine rinnovabile, come il legno e i suoi derivati, mentre solo il 5,9% proviene da fonti non rinnovabili. Le materie prime rinnovabili, se gestite responsabilmente, garantiscono un utilizzo sostenibile nel tempo, a differenza di quelle non rinnovabili, che sono per loro natura esauribili.

Tra le risorse più rilevanti per il Gruppo vi sono i pannelli in legno (60,5%), gli elementi grezzi (4,0%) e i pannelli in fibra (2,3%), materiali fondamentali per la produzione di antine e frontali grazie alla loro robustezza, lavorabilità e qualità estetica. Seguono i tranciati (1,4%) e il legno grezzo (1,2%) impiegati in diverse fasi del processo produttivo, mentre le foglie costituiscono circa il 2,6% delle materie prime utilizzate, principalmente per il rivestimento di superfici.

Completano il quadro alcuni materiali ausiliari, come le vernici (0,5%) e le colle (0,6%), per i quali il Gruppo sta promuovendo soluzioni più sostenibili, tra cui un maggiore impiego di vernici ad acqua, in grado di ridurre le emissioni di composti organici volatili (VOC) e migliorare le condizioni ambientali nei luoghi di lavoro.

Imballaggi utilizzati	2023	2024
Imballaggi	11.373	6.971

Per quanto riguarda gli imballaggi, nell’anno di rendicontazione corrente si riporta esclusivamente il dato complessivo, senza entrare nel dettaglio della loro composizione, a causa della mancanza di informazioni precise. Il volume totale degli imballaggi segue sostanzialmente l’andamento della produzione. Nel 2023, a fronte di una riduzione della produzione e del conseguente calo negli acquisti di materie prime, il quantitativo di imballaggi si è attestato a 11 mila tonnellate. Nel 2024 il dato è sceso ulteriormente del 39%.

Nel corso degli anni, il Gruppo ha operato una sostituzione significativa dei materiali utilizzati per gli imballaggi: il polistirolo è stato progressivamente rimpiazzato dal cartone. In precedenza, gli imballaggi contenevano polistirene, materiale soggetto a una tassa per il recupero a causa delle difficoltà di smaltimento. Oggi, l’impiego di politenato, un materiale simile al tetrapak, ha garantito una qualità adeguata al trasporto e consente lo smaltimento come carta, grazie alla sua composizione che rientra nei limiti percentuali previsti dalle normative.

Per quanto concerne il riciclo, la percentuale di materiale riciclato impiegato negli imballaggi nel 2023 ha raggiunto il 18% del totale, mentre nel 2024 tale dato ha visto un aumento ulteriore del 17% rispetto al 2023.

GRI 301-2 | Materiali utilizzati provenienti da riciclo (t)

	2023	2024
Materie prime		
Totale materie prime provenienti da riciclo	36.994	48.849
% materie prime provenienti da riciclo	33%	43%
Imballaggi		
Totale imballaggi provenienti da riciclo	2.083	2.429
% imballaggi provenienti da riciclo	18%	35%

Negli ultimi due anni, il Gruppo Ilcam ha intensificato il proprio impegno nel riciclo, registrando un costante aumento della percentuale di materiali riciclati utilizzati nei processi produttivi. Questa quota è cresciuta dal 33% nel 2023 al 43% nel 2024, corrispondendo a una pari percentuale sul totale degli acquisti.

Questo progresso riflette l’impegno costante del Gruppo nel ridurre l’impatto ambientale delle proprie

attività. L'aumento registrato in appena due anni rappresenta un traguardo significativo verso una gestione più sostenibile delle risorse, contribuendo a ridurre la dipendenza da materie prime vergini e a promuovere un modello produttivo più circolare e responsabile.

GRI 306-3 | Rifiuti generati (ton)

GRI 306-4 | Rifiuti non destinati allo smaltimento (ton)

GRI 306-5 | Rifiuti destinati allo smaltimento (ton)

	2023	2024
Legno	23.277	23.145
Vernici	493	350
Imballaggi misti	359	322
Imballaggi in carta e cartone	320	297
Plastica	352	232
Colle	157	220
Rifiuti liquidi	-	187
Ferro e acciaio	-	139
Imballaggi in plastica	98	100
Rifiuti organici	61	70
Fanghi	71	68
Materiali plastici	-	58
Imballaggi contaminati	55	52
Imballaggi metallici	57	44
Solventi	30	40
Materiali assorbenti	22	22
Carta e cartone	7	10
Vetro	7	9
Materiali abrasivi	-	8
Ceneri	-	7
Oli	2	5
Imballaggi in legno	2	5
Apparecchiature fuori uso	-	3
Alluminio	-	2
Batterie al piombo	1	1
Rifiuti da costruzioni	-	0,4
Grasso	-	0,2
Toner	-	0,1
Rifiuti misti	9	0,1
Materiale isolante	-	0,1
Medicinali	-	0,1
Neon	-	0,04
Rifiuto secco	-	0,004
Metalli	139	-
Soluzioni acquose	87	-
Rifiuti elettronici	97	-
Polveri	2	-
Cere	-	-
Isolanti	3	-

segue a pagina successiva

Totale	25.708	25.397
di cui non destinati allo smaltimento	12.342	21.038
di cui pericolosi	220	238
di cui preparati per il riutilizzo	-	-
di cui inviati a riciclo	-	12
di cui inviati ad altre operazioni di recupero	203	226
di cui rimasti in deposito	17	-
di cui non pericolosi	12.122	20.800
di cui preparati per il riutilizzo	-	-
di cui inviati a riciclo	367	12.805
di cui inviati ad altre operazioni di recupero	7.731	7.995
di cui rimasti in deposito	4.024	-
di cui destinati allo smaltimento	13.366	4.359
di cui pericolosi	9	-
di cui inviati a incenerimento (con recupero di energia)	-	-
di cui inviati a incenerimento (senza recupero di energia)	-	-
di cui conferiti in discarica	9	-
di cui inviati ad altre operazioni di smaltimento	-	-
di cui rimasti in deposito	-	-
di cui non pericolosi	13.357	4.359
di cui inviati a incenerimento (con recupero di energia)	1.092	2.722
di cui inviati a incenerimento (senza recupero di energia)	-	-
di cui conferiti in discarica	11.703	1.057
di cui inviati ad altre operazioni di smaltimento	555	580
di cui rimasti in deposito	7	-

Considerate le sue dimensioni, il settore in cui opera e il volume produttivo, il Gruppo Ilcam genera ogni anno una quantità significativa di rifiuti. Per questo motivo, le società italiane del Gruppo dedicano da sempre particolare attenzione a una gestione responsabile degli scarti, favorendo il recupero e garantendo lo smaltimento in conformità con la normativa vigente.

Nel 2024, i rifiuti totali registrano una leggera diminuzione rispetto al 2023 (-1,2%). La riduzione è legata, tra le altre cose, a un calo della produzione industriale e alla gestione cadenzata di alcune tipologie di rifiuti non continuativi, come quelli elettronici o le apparecchiature obsolete.

Il 91,1% dei rifiuti è costituito da scarti lignei (23.145 tonnellate), derivanti dalla lavorazione del legno massello e dei pannelli MDF e truciolari. Seguono gli imballaggi misti e in cartone (2,3%), i rifiuti plastici (0,9%) e le vernici (1,4%). Il restante 4,3% include una varietà di altri materiali come colle, fanghi, olii, materiali assorbenti, rifiuti elettronici e vetro.

Nel 2024, il 99,1% dei rifiuti è stato classificato come non pericoloso. La quota di rifiuti pericolosi (0,9%) riguarda prevalentemente scarti di vernice, imballaggi contaminati e alcuni residui industriali come olii e solventi.

Sul fronte del trattamento, l'82,8% dei rifiuti è stato avviato a recupero, mentre la parte restante è stata destinata a smaltimento: il 10,7% tramite incenerimento, il 4,2% in discarica e il 2,3% mediante altre modalità.

4. LE PERSONE E LA COMUNITÀ

4.1 LE NOSTRE PERSONE

Ci prendiamo **cura** delle **persone** che, direttamente o indirettamente, fanno parte **dell'ecosistema Ilcam**, assicurando loro **benessere**, **sicurezza** e **pari opportunità**. Inoltre, preserviamo il legame con il **territorio** valorizzando e sostenendo le **comunità** che ci accolgono.

4.1.1 INTERESSI E OPINIONI DEGLI STAKEHOLDERS

Il Gruppo Ilcam riconosce l'importanza di integrare gli interessi, le opinioni e i diritti, inclusi i diritti umani, della propria forza lavoro nella definizione della strategia e del modello di business. Le risorse umane rappresentano un patrimonio fondamentale e imprescindibile, e il contributo individuale di ciascun dipendente è considerato il vero capitale dell'azienda.

La cura delle persone rappresenta una priorità fondamentale per il Gruppo Ilcam, tanto da costituire uno dei pillar del proprio Piano di Sostenibilità. Le aree tramite cui l'azienda si prende cura delle sue risorse si declinano nei seguenti ambiti:



La **tutela** e la **sicurezza** dei dipendenti e collaboratori.



Le risorse del Gruppo devono poter operare in un ambiente sicuro e di **benessere**, che favorisca lo sviluppo delle proprie potenzialità di crescita in una condizione di **pari opportunità**.



Creare valore nei luoghi in cui il Gruppo è presente, all'interno dell'azienda e nelle relazioni con gli stakeholder esterni.

Al fine di conseguire tali obiettivi, è fondamentale che ciascun collaboratore e membro del personale incarni i valori del Gruppo, contribuendo attivamente alla creazione di un ambiente di lavoro positivo e collaborativo. Ciò implica agire e comportarsi secondo lo spirito di Ilcam People, ovvero con: accoglienza, trasparenza, lealtà ed entusiasmo sia all'interno della sfera aziendale che nei rapporti con i clienti, i fornitori e tutti gli altri stakeholder, in un ampio senso di team working.

Per raggiungere tale scopo, il Gruppo Ilcam ha iniziato a distribuire internamente, due volte l'anno a tutte le sue Società, un house organ in cui vengono raccontate le novità aziendali, gli eventi trascorsi e attesi, nonché gli obiettivi aziendali raggiunti. Tale documento risulta essere non solo un elemento di condivisione della vita aziendale, ma anche uno strumento per trasmettere a tutte le risorse interne i valori e lo spirito aziendale del Gruppo.



Nell'immagine a sinistra viene riportata la copertina l'edizione di luglio 2024 dell'house organ aziendale.

Una serata per celebrare i dipendenti di Ilcam

A conferma dei valori che guidano il Gruppo Ilcam e del suo costante impegno nel valorizzare il contributo delle proprie persone e nel rafforzare il legame con la comunità, nel settembre 2024 Ilcam S.p.A. ha organizzato una **cena aziendale** dedicata ai propri dipendenti.

Nel corso della serata sono stati premiati i collaboratori e gli ex collaboratori che hanno raggiunto il traguardo dei **40 anni di servizio in azienda**, in segno di riconoscimento per la loro dedizione e la lunga carriera professionale.

Durante l'evento, il presidente e il vicepresidente di Ilcam hanno ricevuto una lettera da parte dei dipendenti, con la quale veniva comunicata una donazione all'associazione **UTEM - Università per Tutte le Età del Manzanese A.P.S.**, realtà di promozione sociale attiva dal 2015. La sede dell'associazione, situata in via Piave a Manzano, è intitolata alla memoria del Cavalier Tullio Zamò, imprenditore e cofondatore dell'azienda.

L'edificio, oggi destinato alle attività teoriche e pratiche dei corsi di restauro e lavorazione del legno, è stato salvato grazie al fondamentale contributo economico di Ilcam, che ha reso possibile l'acquisizione dell'immobile da parte dell'associazione. Questo gesto, fortemente voluto dai fratelli Pierluigi e Silvano Zamò, attuali titolari dell'azienda, ha consentito a UTEM di proseguire le proprie attività didattiche in uno spazio adeguato.

4.1.2 IMPATTI RILEVANTI SULLA FORZA LAVORO PROPRIA DEL GRUPPO

Gli impatti rilevanti per il Gruppo, individuati a seguito dell'analisi di materialità di impatto, sono correlati alle seguenti tematiche:

- Benessere dei lavoratori,
- Salute e sicurezza,
- Diritti umani all'interno delle own operations,
- Diversità e pari opportunità,
- Formazione e sviluppo dei dipendenti.

Per maggiori dettagli sugli impatti si rimanda al capitolo "2.1 Analisi di materialità".

Il personale del Gruppo Ilcam si suddivide nelle seguenti categorie:

1. **operai:** rappresentano il cuore della produzione aziendale e sono coinvolti direttamente nella trasformazione delle materie prime attraverso le diverse fasi del processo produttivo;
2. **personale amministrativo e gestionale:** comprendente gli impiegati degli uffici, i responsabili delle funzioni amministrative, finanziarie e commerciali, nonché il team dedicato al customer care;
3. **dirigenti e quadri:** figure con ruoli strategici e decisionali, fondamentali per assicurare l'efficienza operativa e lo sviluppo dell'azienda.

Al 31 dicembre dell'anno di riferimento, il Gruppo Ilcam si avvale prevalentemente di personale assunto con contratti a tempo indeterminato, confermando la volontà di costruire relazioni di lavoro stabili, fondate sull'investimento reciproco. Accanto a queste risorse, sono presenti anche lavoratori in somministrazione, pienamente inseriti nei team, che contribuiscono con competenze generiche o specifiche in relazione alle esigenze. Completano il quadro alcune collaborazioni esterne, altamente specializzate e attivate in risposta a specifiche esigenze progettuali o operative.

Il Gruppo Ilcam riconosce il valore delle proprie persone, considerate un elemento centrale dell'identità aziendale e della sua crescita. Attraverso la partecipazione attiva ai progetti e il contributo quotidiano al raggiungimento degli obiettivi, i collaboratori rivestono un ruolo fondamentale nel percorso dell'azienda.

In quest'ottica, il Gruppo si impegna a garantire un ambiente di lavoro dinamico, sicuro e rispettoso delle normative in materia di salute e sicurezza, ponendo attenzione anche alle esigenze personali e professionali dei dipendenti. Per tale motivo vengono investite risorse utili alla creazione di un contesto lavorativo che favorisca la collaborazione, la valorizzazione delle competenze e il benessere delle persone.

4.1.3 POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

Ilcam S.p.A. adotta una politica integrata che riconosce la Qualità, l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza dei lavoratori come elementi strategici per promuovere uno sviluppo sostenibile e responsabile, in linea con i più elevati standard nazionali e internazionali. Questo documento rappresenta un riferimento fondamentale per la mitigazione degli impatti significativi sulla forza lavoro e si fonda sul rigoroso rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di prevenire infortuni e malattie professionali, puntando all'azzeramento degli incidenti.

La politica viene diffusa a tutti coloro che operano sotto il controllo dell'organizzazione, affinché siano pienamente consapevoli degli obiettivi che Ilcam S.p.A. si prefigge. Inoltre, promuove il coinvolgimento, la motivazione e lo sviluppo professionale di tutto il personale, garantendo al contempo l'efficienza dei macchinari che influiscono sulla sicurezza e sulla salute sul lavoro.

ISO 45001

La norma ISO 45001 si focalizza sulla gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, offrendo un quadro di riferimento per l'implementazione di un sistema di gestione efficace. Questo consente alle organizzazioni di identificare, valutare e controllare i rischi legati alla salute e sicurezza dei propri lavoratori.

Ilcam S.p.A. (2021)

In quest'ottica, Il Gruppo è stato tra i pionieri del settore ad implementare, già nel 2013, un Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro conforme allo standard OHSAS 18001. Questo standard internazionale, di natura volontaria, è stato progettato per supportare le organizzazioni nel controllo e nella gestione delle attività lavorative, con l'obiettivo di ridurre i rischi legati alla salute e sicurezza dei lavoratori e prevenire gli infortuni sul lavoro. L'ottenimento di tale certificazione ha rappresentato un importante traguardo per il Gruppo, rafforzandone la reputazione e contribuendo a migliorare la competitività sul mercato, grazie all'adozione di pratiche virtuose.

Tale dedizione è formalizzata anche attraverso la migrazione dalla certificazione OHSAS 18001 alla ISO 45001 nel 2021, che attesta un sistema di gestione efficace e in costante miglioramento in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Licar International S.p.A., pur non essendo attualmente certificata secondo la norma ISO 45001, ha intrapreso un percorso strutturato finalizzato all'ottenimento della certificazione. In questa fase, l'azienda ha già adottato politiche, procedure e attività formative coerenti con i requisiti previsti dalla norma, dimostrando un impegno concreto e sistematico nella promozione di un ambiente di lavoro sicuro e conforme ai più alti standard internazionali in materia di salute e sicurezza.

In aggiunta, ciascuna società del Gruppo Ilcam ha adottato un proprio Codice Etico, che definisce i comportamenti attesi da parte dell'organizzazione e dei suoi collaboratori, ispirandosi ai valori fondamentali di correttezza, trasparenza e legalità. Le linee guida aziendali si rifanno ai principi della norma internazionale SA8000, di cui vengono pienamente applicati gli otto requisiti fondamentali: contrasto al lavoro infantile e forzato, tutela della salute e sicurezza sul lavoro, libertà di associazione, non discriminazione, corrette pratiche disciplinari, rispetto dell'orario di lavoro e delle condizioni retributive.

Attraverso queste scelte, il Gruppo Ilcam rafforza il proprio ruolo di impresa responsabile, attenta non solo alla performance produttiva, ma anche al benessere delle persone e alla sostenibilità sociale delle proprie attività.

4.1.4 COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI E SEGNALAZIONI [2-26]

Nel tempo, il Gruppo Ilcam ha sviluppato e consolidato diversi strumenti finalizzati a promuovere l'ascolto attivo, il coinvolgimento e una comunicazione efficace con i propri dipendenti. Per garantire un dialogo costante e trasparente, il Gruppo utilizza molteplici canali di comunicazione, sia diretti che indiretti, tra cui bacheche aziendali, incontri formativi, survey interne, applicazioni aziendali, comunicazioni via e-mail, brochure informative, eventi dedicati e, in alcuni casi, sezioni riservate ai dipendenti sui siti aziendali.

Questi strumenti permettono a tutti i lavoratori di esprimere opinioni, condividere esigenze e ricevere aggiornamenti su tematiche rilevanti per la vita aziendale, offrendo un'importante opportunità per raccogliere contributi utili alla definizione delle strategie e delle scelte organizzative.

È importante sottolineare che, essendo il Gruppo composto da realtà operative eterogenee, il livello e le modalità di adozione di tali strumenti possono variare da un'azienda all'altra. Parallelamente, il confronto è favorito anche tramite momenti di incontro con i rappresentanti dei lavoratori, figure fondamentali per facilitare il dialogo tra dipendenti e management e per assicurare che le esigenze di tutta la forza lavoro siano adeguatamente considerate nei processi decisionali.

Le società italiane del Gruppo hanno inoltre implementato un sistema di whistleblowing conforme al Modello Organizzativo e di Gestione previsto dal D.lgs. 231/2001, concepito come uno strumento riservato e protetto per consentire a dipendenti e stakeholder di segnalare in modo sicuro eventuali violazioni, irregolarità o comportamenti non etici. Questo canale, gestito dall'Organismo di Vigilanza, rappresenta un presidio fondamentale per promuovere una cultura aziendale improntata sulla trasparenza, integrità e responsabilità. Le segnalazioni sono oggetto di attenta analisi e valutazione, con l'adozione di azioni correttive mirate quando necessario, e se del caso con la previa e tempestiva informativa delle organizzazioni sindacali. Molti conflitti interni trovano inoltre risoluzione attraverso il dialogo diretto, rafforzando un clima aziendale positivo e collaborativo.

Attualmente, le Società italiane del Gruppo mantengono un rapporto costante con le organizzazioni sindacali interne su tematiche di interesse personale e collettivo. Sono in corso sperimentazioni per l'adozione di nuove piattaforme digitali che facilitino ulteriormente l'utilizzo degli strumenti di segnalazione da parte dei dipendenti.

4.1.5 AZIONI A TUTELA DEL BENESSERE E DEI DIRITTI DELLE PERSONE

SALUTE E SICUREZZA

[403-1; 403-2; 403-3; 403-4; 403-5; 403-6, 403-7]

Il Gruppo Ilcam adotta iniziative chiave per garantire il rispetto dei principi di salute e sicurezza, tra cui l'analisi dei rischi attuali e futuri legati alle attività aziendali e l'implementazione di misure preventive mirate. Viene inoltre valutata attentamente la pericolosità di incidenti, eventi accidentali e situazioni di emergenza.

La formazione continua e specifica per tutto il personale, insieme alla diffusione di conoscenze sulle tematiche della sicurezza e delle relative procedure tecnico-organizzative, è parte integrante del sistema di gestione. A questo si aggiungono il monitoraggio costante delle attività di manutenzione e l'aggiornamento puntuale delle normative nazionali, locali e internazionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Dato l'elevato livello di rischio nelle attività manifatturiere, il Gruppo ha identificato i pericoli associati alle diverse mansioni, sviluppando piani formativi personalizzati in base alle esigenze rilevate. La responsabilità del controllo sull'applicazione delle misure di prevenzione è affidata ai responsabili di produzione e ai Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) di ciascun stabilimento, supportati da un referente del Servizio di Prevenzione e Sicurezza (SPP), incaricato anche della registrazione degli infortuni.

Per segnalare situazioni o comportamenti anomali, sono previste procedure formalizzate con moduli disponibili sia in formato cartaceo che digitale, accessibili tramite l'ufficio Risorse Umane o la piattaforma HSE. Infine, il Gruppo dispone di un medico competente che definisce i protocolli sanitari da applicare e, presso la sede di Ilcam S.p.A., è attivo un presidio infermieristico ⁵.

⁵ Tale presidio è rimasto attivo fino a luglio 2024 e ne è prevista la riattivazione nei primi mesi del 2025.

BENESSERE DEI LAVORATORI

Per quanto concerne i benefit, sono state intraprese iniziative volte a migliorare il benessere dei dipendenti, in particolare presso le aziende Ilcam S.p.A. e Licar International S.p.A. In queste due realtà, è stata resa disponibile la piattaforma di welfare prevista dal contratto collettivo nazionale, in linea con le politiche degli anni precedenti. Inoltre, è offerta a tutti i dipendenti l'opzione di convertire i premi di risultato in servizi di welfare.

Inoltre, per i dipendenti delle società italiane è prevista l'assicurazione del Fondo Altea, nonché l'assicurazione sanitaria stabilita dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Tale benefit comprende servizi quali: assicurazione sulla vita, coperture per infortuni e invalidità e piani pensionistici.

INIZIATIVE PER IL BENESSERE E L'EQUILIBRIO VITA-LAVORO DEI DIPENDENTI

Nel 2024, **Ilcam** e **Licar** hanno attivato un programma di attività motoria volontaria, rivolto a tutti i collaboratori e finalizzato a promuovere il benessere psicofisico. Il percorso, strutturato in due modalità - **Walk e Walk&Run** - prevede una combinazione di camminata e corsa leggera, gestita tramite un'app dedicata che monitora le performance individuali (frequenza, intensità e durata), fornendo anche consigli personalizzati grazie al supporto di un personal trainer da remoto. I partecipanti scelgono in autonomia tempi e percorsi, rendendo l'attività facilmente conciliabile con gli impegni lavorativi. Il progetto, accompagnato da comunicazioni di supporto e un test finale, è stato accolto positivamente come iniziativa concreta a favore della salute e della prevenzione di sedentarietà e stress.

L'età media dei partecipanti è risultata pari a 51,7 anni per Ilcam e 42,9 anni per Licar, i quali insieme hanno percorso una distanza totale di 519 km.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La pianificazione delle attività formative viene definita periodicamente e con allineamento continuo attraverso un confronto tra il dipartimento Risorse Umane e i responsabili dei vari uffici. Questo processo può essere integrato dai programmi offerti dalle associazioni di categoria del settore, come Confindustria. Inoltre, per promuovere un coinvolgimento attivo e partecipativo da parte di tutti i dipendenti, è prevista la possibilità di proporre direttamente agli uffici competenti corsi specifici in base alle esigenze e alle aspirazioni professionali individuali.

Per massimizzare l'efficacia dei programmi formativi, le aziende italiane del Gruppo organizzano la formazione tenendo conto delle peculiarità delle diverse categorie lavorative. Tra le principali iniziative del 2024 si segnalano un percorso personalizzato di inglese online per migliorare la comunicazione internazionale, corsi tecnico-pratici per operatori di linea in collaborazione con fornitori specializzati, un percorso di leadership e comunicazione per manager e supervisor focalizzato su autonomia, feedback e gestione dei team, e un modulo formativo sulla sostenibilità con focus su principi ESG e impatto ambientale.

FOCUS: SOSTENIBILITÀ E IMPATTO AMBIENTALE

Nel 2024, Ilcam e Licar hanno promosso un percorso formativo introduttivo rivolto ai propri dipendenti, con l'obiettivo di diffondere una conoscenza approfondita dei principi ESG. Il modulo formativo ha posto particolare attenzione a tematiche chiave quali l'economia circolare, la gestione responsabile delle risorse, la riduzione dell'impronta ambientale e la compliance normativa. La formazione è stata condotta dalla **Sustainability Manager di Gruppo**, che ha guidato i partecipanti (tra i quali alcuni esponenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo, come il Consiglio di Amministrazione e i livelli dirigenziali di alcune società del Gruppo) attraverso un percorso strutturato. Tale percorso è iniziato con un aggiornamento dettagliato sugli ultimi sviluppi normativi in ambito ambientale e di sostenibilità, con un focus sull'impatto operativo concreto che tali normative hanno sulle attività quotidiane dell'azienda. Questo collegamento diretto tra la normativa vigente e la strategia ESG del Gruppo ha permesso di contestualizzare le iniziative di sostenibilità all'interno del quadro normativo e strategico aziendale.

Successivamente, è stata presentata un'analisi approfondita del **Bilancio di Sostenibilità 2023**, mettendo in luce le evidenze più significative e le principali lezioni apprese nel corso dell'anno precedente. I partecipanti hanno potuto confrontarsi sui trend emergenti nel campo della sostenibilità e sulle implicazioni pratiche per i loro specifici ambiti di responsabilità, favorendo così una riflessione condivisa su come integrare efficacemente i risultati del Bilancio nelle proprie attività quotidiane.

Il modulo si è concluso con una sessione interattiva, che ha offerto ai partecipanti l'opportunità di esprimere feedback, suggerimenti migliorativi e le eventuali difficoltà incontrate nell'applicazione dei principi trattati. Questo momento di confronto ha contribuito a rafforzare la consapevolezza collettiva sull'importanza di un approccio integrato e partecipativo alla sostenibilità, gettando le basi per ulteriori approfondimenti tematici e per l'implementazione di strategie sempre più efficaci e condivise all'interno del Gruppo.

La formazione è poi integrata da una parte obbligatoria dedicata alla salute e sicurezza sul lavoro, erogata in conformità agli accordi vigenti tra Stato e Regioni, e coordinata dall'ufficio sicurezza (RSPP).

Per quanto riguarda le tre aziende estere del Gruppo, la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza viene gestita in conformità alle normative vigenti nei rispettivi Paesi. Ogni azienda adatta i propri programmi di formazione alle disposizioni locali, assicurando così il pieno rispetto delle leggi nazionali e la sicurezza dei propri lavoratori.

SALARI ADEGUATI

Nel 2024, il Gruppo ha garantito a tutti i propri dipendenti una retribuzione adeguata, conforme ai parametri di riferimento nei Paesi in cui opera, nel pieno rispetto delle normative locali e dei contratti collettivi vigenti. In Italia, come in Slovenia, Romania, UK e America tutti i lavoratori percepiscono una retribuzione pari o superiore agli standard minimi di riferimento.

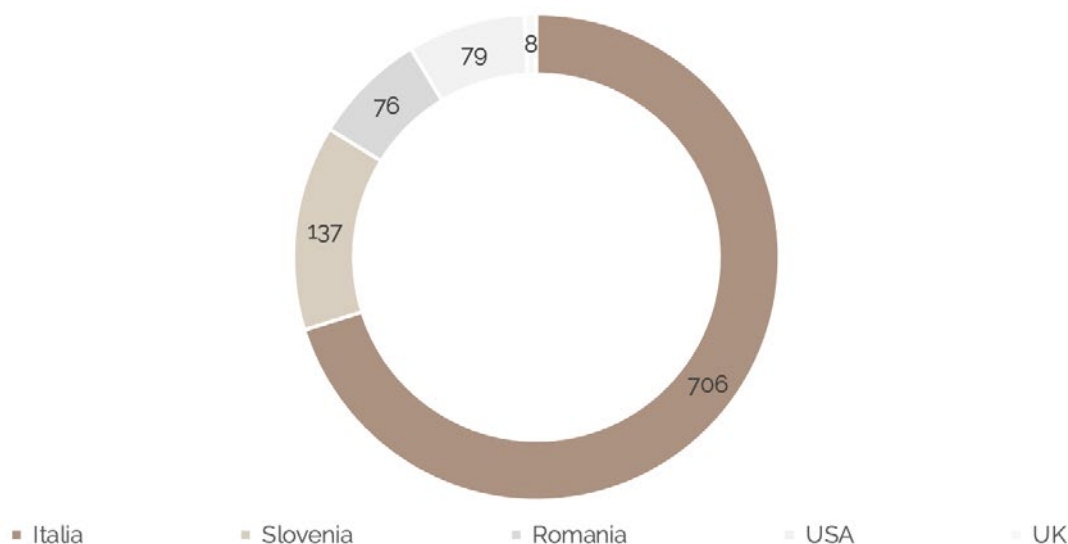
PROTEZIONE SOCIALE

Nel 2024, tutti i dipendenti della forza lavoro del Gruppo, con l'unica eccezione del personale della Società americana Licar America LLC, risultano coperti da protezione sociale, attraverso programmi pubblici o benefici offerti, contro i principali rischi legati alla perdita di reddito. La copertura include le tutele in caso di malattia, disoccupazione, infortuni sul lavoro, disabilità, congedo parentale e pensionamento. Negli Stati Uniti, invece, permane l'assenza di copertura per il congedo parentale, in linea con le caratteristiche del sistema locale.

4.1.6 I NUMERI DEL CAPITALE UMANO

[2-7; 2-8; 2-30; 401-1; 405-1; 401-1; 401-2; 403-9; 403-10; 404-1; 406-1]

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo Ilcam registra un organico di 1006 dipendenti, con un decremento moderato rispetto all'anno di rendicontazione precedente (-3%). La composizione del personale vede una distribuzione del 65,5% di uomini e del 34,5% di donne: una proporzione che riflette la natura del settore in cui le società del Gruppo operano, tradizionalmente caratterizzato da una maggiore presenza maschile, dovuta alla prevalenza di attività lavorative manuali.



Il 43,7% dei dipendenti del Gruppo è impiegato presso la capogruppo Ilcam S.p.A., quota che sale al 70,2% considerando l'intero territorio italiano, inclusi i siti produttivi delle controllate Licar International S.p.A. e Lanta S.r.l., localizzate rispettivamente tra le regioni italiane del Friuli-Venezia-Giulia e del Veneto. A livello internazionale il Gruppo è presente con le Società Ilmest D.O.O. in Slovenia, che conta il 13,6% dei dipendenti, e Ilrom S.A. in Romania con il 7,6% dei dipendenti, la Società americana Licar America LLC, acquisita nel 2023, che apporta un contributo del 7,9% dei dipendenti. Infine, completa il quadro la Società inglese Interflex Marketing Associates Ltd. con un contributo dello 0,8% dei dipendenti.

GRI 2-7 | Lavoratori dipendenti (numero di teste)

Tipologia di contratto		2023		2024		
Dipendenti per tipologia di contratto	Tempo indeterminato	Area geografica	Uomo	Donna	Uomo	Donna
		Italia	488	244	466	235
		Slovenia	73	56	69	56
		Romania	57	32	48	28
		USA	56	20	60	19
		UK	-	-	5	3
		Gruppo	674	352	648	341
	Tempo determinato	Italia	1	-	1	-
		Slovenia	4	3	7	5
		Romania	-	-	-	-
		USA	-	-	-	-
		UK	-	-	-	-
		Gruppo	5	3	8	5
	A ore non garantire (Co.co.co)	Italia	2	2	3	1
		Slovenia	-	-	-	-
		Romania	-	-	-	-
		USA	-	-	-	-
		UK	-	-	-	-
		Gruppo	2	2	3	1
	Totale		681	357	659	347
Dipendenti per tipologia di contratto	Tempo Full-Time	Italia	487	214	468	208
		Slovenia	76	56	75	59
		Romania	56	32	48	28
		USA	56	20	60	19
		UK	-	-	5	2
		Gruppo	675	322	656	316
		Tempo Part-Time	Italia	4	32	2
	Slovenia		1	3	1	2
	Romania		1	-	-	-
	USA		-	-	-	-
	UK		-	-	-	1
	Gruppo		6	35	3	31
	Totale		681	357	659	347

Nel periodo di rendicontazione, il 98,3% dei dipendenti del Gruppo è assunto con contratto a tempo indeterminato (65,5% uomini, 34,5% donne), mentre solo l'1,3% ha un contratto a tempo determinato (61,5% uomini, 38,5% donne). Inoltre, all'interno del proprio organico, il Gruppo conta un altro 0,4% (75% uomini e 25% donna) con i quali è stato stipolato un contratto di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.⁶). Tali dati testimoniano l'impegno del Gruppo nel costruire con i propri dipendenti e collaboratori rapporti solidi e duraturi, fondati sulla fiducia reciproca e orientati a promuovere un percorso di crescita professionale volto a un futuro sostenibile e di lungo termine. Infine, la maggior parte della forza lavoro è impiegata full-time (96,6%), mentre il 3,4% lavora part-time, soluzione promossa per favorire la flessibilità e la conciliazione tra vita privata e professionale.

GRI 2-8 | Lavoratori non dipendenti (numero di teste)

Tipologia di contratto	2023	2024
Stagisti	1	3
Lavoratori temporanei (es. interinali)	284	357
Lavoratori autonomi	22	31
Totale	307	391

Oltre ai lavoratori dipendenti, nel 2024, il Gruppo ha potuto contare anche sulla collaborazione di lavoratori somministrati, lavoratori autonomi e stagisti, per un totale complessivo di 391 collaboratori che offrono un contributo indispensabile al successo del Gruppo. In particolare, i lavoratori somministrati vengono coinvolti principalmente nelle attività produttive, supportando tendenzialmente l'azienda durante i periodi di lavoro più intensi. I lavoratori autonomi svolgono invece prevalentemente attività di consulenza; tra questi, presso la capogruppo, figurano anche storici ex-dipendenti che, grazie alla loro esperienza e profonda conoscenza delle dinamiche interne dei processi aziendali, apportano tutt'oggi continuano a fornire un contributo prezioso.

GRI 405-1 | Composizione per età e genere dei dipendenti (numero di teste)

Categoria di Impiego		2023			2024		
		<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
Dipendenti per categoria di impiego e età	Dirigenti	0	1	8	0	1	7
	Quadri	0	5	15	0	7	14
	Impiegati	9	85	69	10	90	63
	Operai	77	370	399	62	344	408
	Totale dipendenti	86	461	491	72	442	492
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti per categoria di impiego e genere	Dirigenti	0	9	9	0	8	8
	Quadri	5	15	20	3	18	21
	Impiegati	76	87	163	75	88	163
	Operai	276	570	846	269	545	814
	Totale dipendenti	357	681	1038	347	659	1006

⁶ Con l'acronimo co.co.co. vengono generalmente indicati i collaboratori coordinati e continuativi, ossia, dei lavoratori che collaborano in modo stabile con l'impresa senza, però, essere assunti come dipendenti. La legge qualifica come co.co.co. i rapporti di collaborazione che prevedono lo svolgimento, da parte del lavoratore, di una prestazione di opera: continuativa nel tempo, eseguita in modo prevalentemente personale e che sia coordinata.

Analizzando la composizione delle categorie professionali presenti nell'organico aziendale, emerge che l'80,9% è costituito da operai: questa configurazione riflette la natura stessa del settore di attività del Gruppo, caratterizzato da una forte incidenza di ruoli operativi legati alla produzione di frontali in legno.

La seconda categoria professionale più rappresentata è quella degli impiegati con il 16,2%, seguiti dai quadri con il 2,1% e i dirigenti con il 0,8%. Per quanto riguarda la distribuzione per fasce d'età, il gruppo più numeroso è rappresentato dai dipendenti con più di 50 anni, che costituiscono il 48,9% del totale. Seguono i lavoratori nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni (43,9%) mentre i collaboratori con meno di 30 anni costituiscono una quota più ridotta, pari al 7,2%.

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Tasso di copertura	Copertura contrattazione collettiva		Dialogo sociale
	Lavoratori dipendenti – SEE (per i paesi con > 50 dip. che rappresentano > 10 % dei dipendenti totali)	Lavoratori dipendenti – non SEE (stima per le regioni con > 50 dip. che rappresentano > 10 % dei dipendenti totali)	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE) (per i paesi con > 50 dip. che rappresentano > 10 % dei dipendenti totali)
0-19%		USA	Romania Slovenia
20-39% Lingua			
40-59%			
60-79%			
80-100%	Italia		Italia

Il Gruppo garantisce pienamente la libertà di associazione e il rispetto del diritto alla contrattazione collettiva. In Italia, il 100% dei dipendenti è coperto dai contratti collettivi nazionali previsti per il settore di riferimento. Nelle altre sedi del Gruppo, dove non sono presenti accordi di contrattazione collettiva, vengono comunque adottati elevati standard lavorativi in linea con le normative locali.

Inoltre, nelle aziende italiane del Gruppo, si evidenzia una forte presenza sindacale. In particolare, presso la Capogruppo, il numero di Rappresentanti Sindacali Unitari (RSU) è volutamente superiore a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del settore. Questa scelta testimonia l'impegno dell'azienda a garantire una copertura sindacale capillare in ogni reparto, facilitando una comunicazione rapida e diretta tra i lavoratori e le RSU. A supporto di ciò, sono stati istituiti specifici gruppi WhatsApp per favorire lo scambio tempestivo di informazioni.

Diversità ed inclusione

Il Gruppo Ilcam si impegna attivamente a creare un ambiente di lavoro inclusivo e sicuro, nel quale ogni persona possa sentirsi riconosciuta e valorizzata. A supporto di questo impegno, all'interno degli stabilimenti e attraverso

le bacheche elettroniche collocate in punti strategici, vengono comunicati chiaramente i principi contenuti nel Codice Etico aziendale, che afferma con decisione la totale opposizione a qualsiasi forma di discriminazione.

Il Gruppo adotta una politica di tolleranza zero nei confronti di comportamenti che possano minare il rispetto, la diversità e la sicurezza dei dipendenti. A tal fine, è stato istituito un processo dedicato alla gestione delle segnalazioni di discriminazione o molestia. Questo processo prevede che, una volta ricevuta una segnalazione, l’Organismo di Vigilanza (O.d.V.) proceda con un’attenta valutazione delle informazioni ricevute, collaborando con il reparto Risorse Umane e garantendo la tutela della privacy, al fine di analizzare i fatti segnalati e adottare le misure più opportune.

Nel 2024, il Gruppo ha gestito due episodi isolati di natura discriminatoria tra operai, ribadendo il proprio impegno per un ambiente di lavoro rispettoso, inclusivo e attento alla qualità delle relazioni. Il primo caso ha riguardato espressioni discriminatorie a sfondo etnico durante un diverbio tra colleghi, risolto con sanzione disciplinare e successivo monitoraggio. Il secondo, privo di evidenze oggettive, ha portato comunque all’attivazione di un intervento correttivo e di sensibilizzazione, realizzato con il supporto dell’Organismo di Vigilanza.

KPI HR-1 | Numero totale di episodi di discriminazione, comprese le molestie segnalati

	Unità di misura	2023	2024
Numero totale di episodi di discriminazione , comprese le molestie , segnalati nel periodo di riferimento;	numero	5	2
Numero di denunce presentate attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori propri dell’impresa sollevino preoccupazioni (compresi i meccanismi di reclamo) e, se del caso, presso i punti di contatto nazionali per le imprese multinazionali dell’OCSE in relazione alle questioni di cui al paragrafo 2 del presente principio, ad esclusione degli episodi già segnalati conformemente alla lettera a);	numero	0	0
Importo totale delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni risultanti dagli incidenti e dalle denunce di cui sopra, unitamente a una riconciliazione degli importi monetari indicati con l’importo più pertinente iscritto a bilancio;	€	0	0

EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA

KPI HR-2 | Percentuale di dipendenti aventi diritto e di fruitori del congedo per motivi familiari

	2023			2024	
	Genere	Organico	Percentuale	Organico	Percentuale
a) la percentuale di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari;	Tutto	822	82%	786	78%
b) la percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari, e una ripartizione per genere.	Uomini	13	2%	29	4%
	Donne	9	1%	15	2%
	Altro*	0	0%	0	0%
	Non comunicato	0	0%	0	0%
	Totale	22	3%	44	6%

ASSUNZIONI E CESSAZIONI

GRI 401-1 | Totale e tasso di assunzione per genere e area geografica nel 2024 (numero di teste)

Area geografica	Donne		Uomini		Totale	
	Tot. (n.)	Tot. (%)	Tot. (n.)	Tot. (%)	Tot. (n.)	Tot. (%)
Italia	8	3.4%	26	5.5%	34	4.8%
Slovenia	9	14.8%	9	11.8%	18	13.1%
Romania	0	0.0%	10	20.8%	10	13.2%
USA	3	15.8%	19	31.7%	22	27.8%
UK	2	66.7%	1	20.0%	3	37.5%
Totale Gruppo	22	6.3%	65	9.9%	87	8.6%

Nel 2024, l'organico ha accolto l'ingresso di 87 nuovi dipendenti, di cui 22 donne e 65 uomini, segnando un tasso di turnover in entrata pari all' 8,6%, in aumento rispetto all'anno precedente (7%). Nel 2024, in un contesto di mercato caratterizzato da una fisiologica fase di rallentamento rispetto agli anni precedenti, il Gruppo Ilcam ha orientato le proprie strategie verso una valorizzazione delle risorse interne. In tale quadro, si è privilegiato il rafforzamento del benessere organizzativo e lo sviluppo delle competenze già presenti in azienda, adottando un approccio più conservatore anche nei processi di inserimento di nuovi talenti.

In particolare, nell'anno di rendicontazione, l'azienda ha assunto principalmente personale appartenente alle categorie d'età compresa tra i 30 e i 50 anni e under 30 (rispettivamente il 10,8% ed il 26,8% degli assunti). Per attrarre giovani talenti e favorire il ricambio generazionale, Licar International S.p.A. ha rafforzato nel 2024 le attività di employer branding e selezione, puntando su iniziative come workshop con scuole, open day, visite aziendali e partecipazione a fiere del lavoro, con l'obiettivo di coniugare tradizione e innovazione nel settore manifatturiero.

GRI 401-1 | Totale e tasso di cessazione per genere e area geografica nel 2024 (numero di teste)

Area geografica	Donne		Uomini		Totale	
	Tot. (n.)	Tot. (%)	Tot. (n.)	Tot. (%)	Tot. (n.)	Tot. (%)
Italia	18	7.6%	47	10.0%	65	9.2%
Slovenia	7	11.5%	10	13.2%	17	12.4%
Romania	4	0.0%	19	39.6%	23	30.3%
USA	4	21.1%	15	25.0%	19	24.1%
UK	1	33.3%	0	0.0%	1	12.5%
Totale Gruppo	34	9.8%	91	13.8%	125	12.4%

Parallelamente, il numero di dipendenti in uscita è stato di 125 persone, di cui 34 donne e 91 uomini, con un tasso di turnover in uscita pari al 12,4%, in leggera diminuzione rispetto al 16,5% dell'anno precedente (171 dipendenti). Questo andamento è stato principalmente influenzato dall'aumento delle cessazioni nella fascia d'età dei dipendenti over 50, che ha registrato un turnover del 13,2% a causa di numerosi pensionamenti, e nella fascia d'età sotto i 30 anni che ha registrato un turnover del 25,4%.

Al fine di monitorare e contenere il turnover in uscita, il Gruppo ha implementato strategie di retention volte a consolidare un rapporto di lavoro stabile e a valorizzare le proprie risorse . Oltre a queste iniziative, l'azienda investe continuamente nella diffusione della cultura aziendale, promuovendo il senso di appartenenza tra i suoi collaboratori.

GRI 401-1 | Nuovi dipendenti assunti e turnover (numero di teste)

2023						2024				
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Turnover %	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Turnover %
Donne	8	5	7	20	5.6%	6	13	3	22	6.3%
Uomini	17	23	9	49	7.2%	13	35	17	65	9.9%
Altro	-	-	-	-	-	0	0	0	0	0
Non dichiarato	-	-	-	-	-	0	0	0	0	0
Totale	25	28	16	69	6.6%	19	48	20	87	8.6%
Turnover %	29.1%	6.1%	3.3%	6.6%		26.8%	10.8%	4.1%	8.4%	
Donne	7	21	17	45	12.6%	6	10	18	34	9.8%
Uomini	36	54	36	126	18.5%	12	32	47	91	13.8%
Altro	-	-	-	-	-	0	0	0	0	0
Non dichiarato	-	-	-	-	-	0	0	0	0	0
Totale	43	75	53	171	16.5%	18	42	65	125	12.4%
Turnover %	50.0%	16.3%	10.8%	16.5%		25.4%	9.5%	13.2%	12.0%	

FORMAZIONE

GRI 404-1 | Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente (numero di ore)

		2023		2024	
	Categoria di impiego	Ore di formazione	Ore di formazione medie	Ore di formazione	Ore di formazione medie
Dipendenti per categoria di impiego e età	Dirigenti	29,00	3,20	65,01	8,13
	Quadri	625,00	31,30	289,96	15,26
	Impiegati	1259,00	7,70	1599,31	9,93
	Operai	4080,00	4,80	3200,72	3,93
	Totale	5993,00	5,80	5155,00	5,14
	Genere	Ore di formazione	Ore di formazione medie	Ore di formazione	Ore di formazione medie
Ore medie di formazione per genere	Donne	1356,00	3,80	4104,00	11,97
	Uomini	4637,00	6,80	1051,00	1,59
	Totale	5993,00	5,80	5155,00	5,14

Il Gruppo Ilcam attribuisce grande valore allo sviluppo professionale dei propri collaboratori, offrendo percorsi formativi personalizzati e mirati a rafforzare le competenze individuali di ciascun dipendente.

Nel 2024, l'azienda ha erogato un totale di 5155 ore di formazione, con una media di 5,14 ore per dipendente segnando una diminuzione del 11,3% rispetto al 2023.

Il Gruppo Ilcam privilegia la formazione tramite aule virtuali per garantire flessibilità, integrata da sessioni in presenza, soprattutto per soft e technical skills. Nel 2024 è stata lanciata una piattaforma digitale di micro-formazione con contenuti brevi su operatività, sicurezza e qualità, principalmente per l'onboarding. I feedback sono positivi e si prevede di estenderne l'uso anche ai dipendenti già in servizio per favorire l'aggiornamento continuo.

SALUTE E SICUREZZA

[403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-9, 403-10]

GRI 403-9 | Infortuni sul lavoro (numero di ore e tassi infortunistici)

Informazione		2023	2024
Lavoratori dipendenti	Ore lavorate totali	1.705.765	1.656.177
	Infortuni	33	31
	Di cui in itinere	0	1
	Infortuni con conseguenze gravi	2	1
	Infortuni mortali	0	0
	Indice di frequenza infortuni	19,35	18,72
	Indice di frequenza infortuni con gravi conseguenze	1,17	0,60
	Indice di mortalità	0	0
Lavoratori non dipendenti	Ore lavorate totali	386.818	394.641
	Infortuni	10	10
	Di cui in itinere	2	4
	Infortuni con conseguenze gravi	0	1
	Infortuni mortali	0	0
	Indice di frequenza infortuni	25,9	25,3
	Indice di frequenza infortuni con gravi conseguenze	0	2,5
	Indice di mortalità	0	0

GRI 403-10 | Malattie professionali

		2023	2024
Numero di malattie professionali registrabili	Dipendenti	7	25
	Lavoratori che non sono dipendenti ma il cui lavoro e / o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione	-	-
Numero di decessi dovuti a malattie professionali	Dipendenti	-	-
	Lavoratori che non sono dipendenti ma il cui lavoro e / o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione	-	-
Totale		7	25

Tutti gli infortuni segnalati nel 2024 sono risultati di lieve entità e hanno riguardato principalmente lesioni da sforzo, urti e colpi, scivolamenti e inciampi, schiacciamenti, tagli e ustioni. Nel 2024 l'andamento degli infortuni in Ilcam S.p.A. è stato complessivamente regolare, gli infortuni rilevati sono stati attribuibili a eventi imprevedibili, con conseguenze maggiori per i lavoratori di età avanzata.

Durante il biennio 2023-2024 non si sono registrati incidenti mortali all'interno del Gruppo⁹, né tra i lavoratori dipendenti né tra quelli non dipendenti.

Nel 2024 sono stati certificati 25 casi di malattie professionali tra i dipendenti del Gruppo, con una marcata incidenza di patologie muscolo-scheletriche, in particolare ernie e tendinopatie, legate alla movimentazione manuale dei carichi e alla ripetitività di alcune mansioni. Sebbene si registri un aumento complessivo delle malattie professionali – in alcuni casi anche multiple per una stessa persona (sei denunce da un solo dipendente) – la maggior parte dei casi è concentrata in un numero limitato di lavoratori. È tuttavia da segnalare una riduzione dei casi riconducibili ai movimenti manuali grazie all'introduzione di nuovi macchinari. Per contrastare ulteriormente tali rischi, il Gruppo ha avviato percorsi formativi mirati per le funzioni più esposte, con l'obiettivo di prevenire comportamenti operativi scorretti.

4.2. I LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE

4.2.1 IMPATTI RILEVANTI SUI LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE

Gli impatti rilevanti per il Gruppo, individuati a seguito dell'analisi di materialità di impatto, sono correlati alle seguenti tematiche:

- Salute e sicurezza nella value chain,
- Diritti umani nella value chain del Gruppo.

Per maggiori dettagli sugli impatti si rimanda al capitolo "2.1 Analisi di materialità".

4.2.2 POLITICHE RELATIVE AI LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE

Nell'ambito della politica integrata Qualità, Ambiente, Salute, Sicurezza & Etica, il Gruppo attribuisce un ruolo fondamentale alla selezione e al controllo dei propri fornitori, affinché questi garantiscano il rispetto dei principi di sicurezza e responsabilità ai quali l'organizzazione si uniforma. A tal fine, il Gruppo stipula con i propri fornitori un Accordo che prevede l'impegno a rispettare requisiti fondamentali in materia di lavoro, tra cui: l'osservanza dei diritti e degli obblighi stabiliti dalle normative nazionali; il divieto di impiego di lavoro minorile e, in caso di lavoratori con età inferiore ai 18 anni, la tutela della loro salute, sviluppo e diritto all'istruzione, evitando mansioni pesanti o pericolose; il rifiuto di qualsiasi forma di lavoro forzato o obbligatorio, garantendo che i rapporti di lavoro siano basati sul consenso libero e informato; la promozione della parità di trattamento indipendentemente da genere, mansione, professione o età, escludendo ogni forma di discriminazione; e infine, l'assicurazione della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva per tutti i dipendenti.

Questi principi sono rafforzati dai contenuti del Codice Etico di Ilcam S.p.A., che definisce valori e responsabilità condivise e funge da strumento per promuovere condotte coerenti lungo tutta la catena del valore. Il Codice è diffuso attivamente tra gli stakeholder attraverso canali accessibili, e l'azienda incoraggia il dialogo, accogliendo segnalazioni e suggerimenti come occasione di miglioramento continuo. È attualmente in fase di aggiornamento per rispecchiare in modo sempre più aderente i valori aziendali e le aspettative emergenti degli stakeholder.

4.2.3 COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI DELLA VALUE CHAIN E SEGNALAZIONI

In un'ottica di continuo miglioramento della sostenibilità lungo la catena del valore, è in previsione la creazione di un questionario dedicato ai fornitori, che includerà specifiche domande legate ai criteri ESG. Questo strumento permetterà di raccogliere informazioni utili per valutare l'impegno dei partner commerciali su temi cruciali come il rispetto dei diritti umani, le condizioni di lavoro e la gestione ambientale e mitigare gli impatti negativi dei lavoratori.

Inoltre, il Gruppo è già in possesso delle certificazioni ambientali di prodotto FSC (Forest Stewardship Council) e PEFC (Programme for the Endorsement of Forest Certification), le quali non si limitano a garantire la sostenibilità ambientale delle materie prime, ma includono anche requisiti sociali dal 2022, ovvero i "FSC Core Labour requirements o ILO". Tra questi figurano, ad esempio, il rispetto dei diritti dei lavoratori, la salute e sicurezza sul lavoro, la libertà di associazione e la proibizione del lavoro forzato o minorile, valorizzazione, formazione e crescita delle persone. Questi standard contribuiscono a tutelare i lavoratori lungo tutta la filiera, rafforzando l'impegno dell'azienda verso una gestione responsabile e sostenibile.

In conformità al D. Lgs. 231/2001, il Gruppo ha adottato un canale di whistleblowing che consente anche agli stakeholder esterni di segnalare, in modo sicuro e riservato, eventuali comportamenti illeciti o non conformi ai principi etici e normativi. Questo strumento rappresenta un ulteriore impegno verso la trasparenza e la responsabilità (per maggiori informazioni, si rimanda al capitolo "Le nostre persone").

4.3. LE NOSTRE INIZIATIVE A FAVORE DELLE COMUNITÀ LOCALI [203-1]

4.3.1 IMPATTI RILEVANTI SULLE COMUNITÀ LOCALI

Gli impatti rilevanti per il Gruppo, individuati a seguito dell'analisi di materialità di impatto, sono correlati alla seguente tematica:

- Comunità locali.

Per maggiori dettagli sugli impatti si rimanda al capitolo "2.1 Analisi di materialità".

4.3.2 AZIONI A FAVORE DELLE COMUNITÀ LOCALI

Il Gruppo Ilcam è fermamente impegnato nel mantenere e rafforzare il proprio legame con il territorio di origine, contribuendo attivamente al benessere e allo sviluppo delle comunità locali. Tale dedizione si traduce in azioni concrete, come il supporto a istituzioni culturali di prestigio e il patrocinio di associazioni sportive dilettantistiche del territorio, mirando a generare un impatto positivo e duraturo nelle aree che fungono da sede alle attività dell'azienda.

ILCAM S.p.A., PARTNER STRATEGICO PER L'UNIVERSITÀ DI SCIENZE GASTRONOMICHE DI POLLENZO

Fondata nel 1959 da Tulio Zamò, Ilcam S.p.A. si è affermata nel tempo come capogruppo di riferimento, distinguendosi per un forte ethos familiare che ha guidato la crescita dell'intero ecosistema Ilcam attraverso le generazioni. Questa eredità, profondamente legata alle passioni del fondatore, continua a orientare le scelte dell'azienda anche oggi.

In linea con questi valori, Ilcam conferma per il 2024 la collaborazione con l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, mantenendo il ruolo di Partner Strategico dell'istituzione. Questo partenariato rappresenta un impegno concreto nel sostenere progetti di ricerca, percorsi formativi e iniziative di innovazione legate al patrimonio gastronomico e culturale italiano.

Investire in questa alleanza a lungo termine significa per Ilcam valorizzare le eccellenze italiane e contribuire attivamente alla crescita di competenze trasversali, rendendo omaggio allo spirito pionieristico e alle passioni che hanno ispirato il suo fondatore.

ILCAM SOSTIENE TELETHON: INSIEME PER LA RICERCA GENETICA

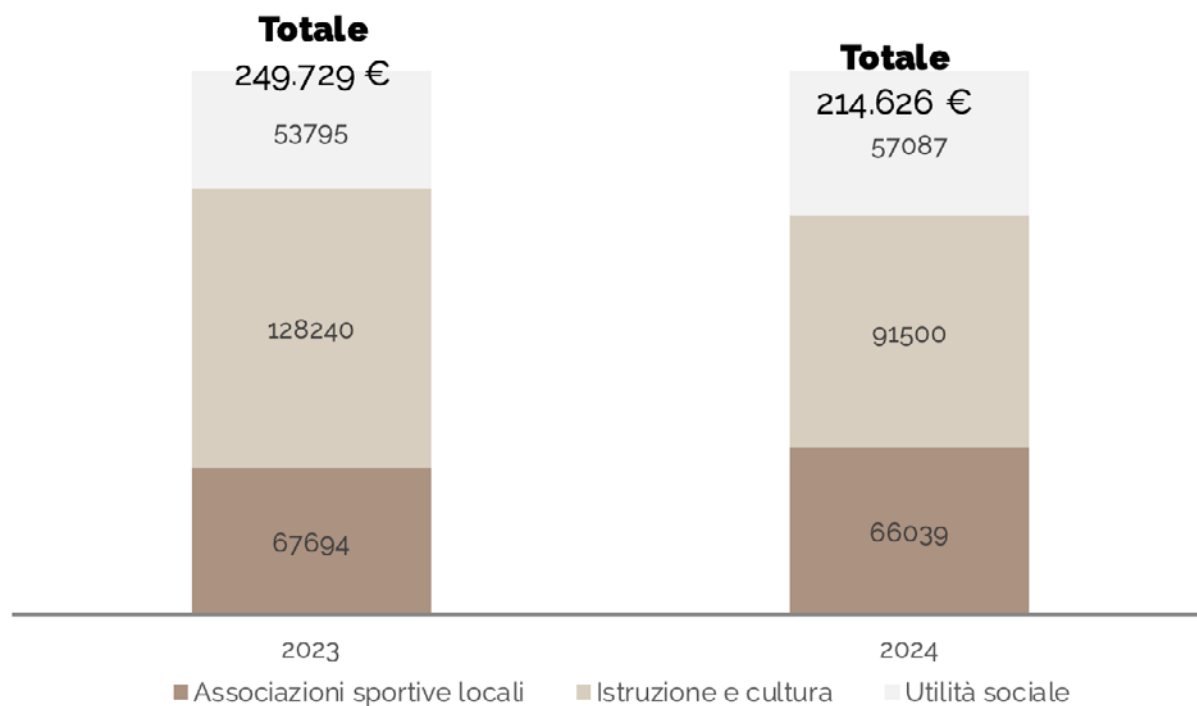
Nel 2024, le tre società italiane del Gruppo Ilcam - Ilcam S.p.A., Licar International S.p.A. e Lanta S.r.l. - hanno scelto di sostenere la Fondazione Telethon, realtà di riferimento a livello nazionale nella ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare. Attraverso tale azione, il Gruppo ha voluto dare un segnale concreto di solidarietà, supportando un'organizzazione che da oltre trent'anni finanzia progetti di ricerca di eccellenza con l'obiettivo di offrire diagnosi e cure alle persone affette da patologie ad oggi prive di trattamento.

ILCAM PER IL TREEART FESTIVAL: RADICI NELLA SOSTENIBILITÀ

Nel 2024, Ilcam S.p.A. ha sostenuto il TreeArt Festival, manifestazione culturale e ambientale promossa dal Comune di Buttrio con il contributo della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Il festival si distingue per la sua capacità di coniugare arte, scienza e divulgazione, promuovendo una riflessione condivisa sul valore degli alberi come simbolo di sostenibilità, connessione con la natura e benessere collettivo. Gli eventi si svolgono nella cornice della settecentesca Villa di Toppo Florio e del suo parco, trasformati per l'occasione in un laboratorio aperto di idee, relazioni e creatività.

Il sostegno di Ilcam a questa iniziativa nasce da una duplice consapevolezza: da un lato, l'importanza di contribuire attivamente alla promozione di una cultura ambientale partecipata; dall'altro, il riconoscimento del ruolo centrale che gli alberi rivestono anche come materia prima vergine essenziale per il settore legno-arredo. Valorizzare l'albero non solo come risorsa produttiva, ma anche come elemento vitale per l'equilibrio degli ecosistemi, riflette l'impegno del Gruppo verso un modello di sviluppo sempre più sostenibile, responsabile e radicato nel territorio.

EROGAZIONI LIBERALI OPERATE DAL GRUPPO ILCAM (2023-2024)



Durante il 2024 il Gruppo¹⁰ ha sostenuto numerose iniziative di carattere sociale, culturale e sportivo, erogando liberalità pari a € 214.626, rispettivamente distribuite nelle seguenti categorie: 30,8% ad associazioni sportive locali, 42,6% ad istruzione e cultura, 26,6% ad utilità sociale.

¹⁰ Le erogazioni liberali operate dal Gruppo Ilcam coinvolgono solamente le aziende italiane: Ilcam S.p.a., Lanta S.r.l. e Licar International S.p.a.

5. GOVERNANCE

[2-26, 205-1, 205-2, 205-3, 406-1]

5.1. RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, CONTROLLO E DIREZIONE

Nel presidio della condotta etica e responsabile del Gruppo Ilcam, un ruolo centrale è affidato agli organi di governance e controllo della capogruppo. Il Consiglio di Amministrazione, attraverso l'indirizzo strategico e la supervisione della gestione aziendale, promuove una cultura orientata alla legalità, all'etica e alla sostenibilità nel lungo periodo. Il Collegio Sindacale vigila sulla conformità normativa e statutaria, contribuendo alla trasparenza e al corretto funzionamento dell'organizzazione. L'Organismo di Vigilanza, infine, ha il compito di monitorare l'efficace attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico, assicurando un presidio costante dei principi di integrità e responsabilità. Tali organi, collaborando tra loro, rappresentano un pilastro fondamentale per la promozione di una condotta aziendale improntata alla correttezza, alla prevenzione dei rischi e al rispetto delle regole.

Per informazioni specifiche sul ruolo e le competenze degli organi di amministrazione, direzione e controllo, si rimanda al Capitolo 1.3 'La struttura di Governance'.

5.2. IMPATTI RILEVANTI SULLA GOVERNANCE

Gli impatti rilevanti per il Gruppo, individuati a seguito dell'analisi di materialità di impatto, sono correlati alle seguenti tematiche:

- Pratiche di approvvigionamento,
- Etica di business.

Per maggiori dettagli sugli impatti si rimanda al capitolo "2.1 Analisi di materialità".

Il Gruppo Ilcam assicura una gestione responsabile delle proprie attività, fondata su principi di legalità, trasparenza e correttezza. Ciascuna società italiana del Gruppo dispone di un proprio Codice Etico, elaborato in coerenza con la rispettiva struttura organizzativa e l'ambito operativo, con l'obiettivo di promuovere comportamenti etici lungo tutta la catena del valore. È tuttavia in corso un processo di armonizzazione volto ad allineare tutti i Codici Etici delle società italiane del Gruppo ai principi e ai contenuti del Codice Etico di Ilcam S.p.A., al fine di garantire un presidio etico omogeneo e coerente.

5.3 POLITICHE IN MATERIA DI CONDOTTA DELLE IMPRESE E LOTTA ALLA CORRUZIONE

CODICE ETICO

Attualmente, le società italiane del Gruppo Ilcam sono dotate di un proprio Codice Etico, elaborato sulla base delle specificità operative e organizzative di ciascuna realtà. In linea con l'evoluzione della governance aziendale, Ilcam S.p.A. - in qualità di capogruppo - sta avviando un aggiornamento del proprio Codice Etico, che diventerà il riferimento anche per le altre Società. Una volta completata questa revisione, tali Società saranno chiamate ad armonizzare i propri documenti etici in coerenza con i principi e i contenuti definiti a livello di Gruppo.

I diversi Codici Etici attualmente in vigore presso le Società italiane del Gruppo raccolgono i principi e le regole di condotta cui devono attenersi amministratori, sindaci, dipendenti, collaboratori esterni e consulenti, ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità. Il rispetto di tali regole è essenziale per garantire integrità, trasparenza ed efficienza nella gestione aziendale, contribuendo alla tutela della reputazione e alla costruzione di un contesto operativo etico e responsabile. I documenti rappresentano uno strumento centrale per la promozione della cultura della legalità, dell'onestà e del rispetto delle normative, e si inserisce nel più ampio sistema di governance e controllo interno. In particolare, i Codici sono parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D. Lgs. 231/2001, costituendone il fondamento etico e ispirando la gestione delle attività in modo conforme alle norme vigenti.

I valori fondamentali esplicitati nei Codici Etici, includono il rispetto delle leggi (legalità), la correttezza e trasparenza nei rapporti con terzi (integrità), la fedeltà agli impegni e la tutela del patrimonio aziendale (lealtà), la protezione delle informazioni riservate (riservatezza) e l'assenza di conflitti di interesse. Le Società promuovono inoltre ambienti di lavoro sicuri e salubri, valorizzano il merito e le competenze assicurando pari opportunità, e prestano particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale, integrando responsabilità verso il territorio e la comunità. In particolare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, operano con la massima trasparenza e correttezza, rispettando ruoli istituzionali e normative vigenti. Questo principio è fondamentale per garantire legalità e integrità, preservando la fiducia delle istituzioni e della comunità nel Gruppo. Per tale motivo, è vietato a dipendenti e collaboratori offrire o promettere qualsiasi utilità a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio al fine di influenzare decisioni o atti amministrativi, in quanto tali comportamenti comprometterebbero la reputazione aziendale e comporterebbero rischi legali e reputazionali.

I Codici vietano altresì qualsiasi forma di corruzione, pratica collusiva o richiesta indebita di vantaggi. Tutte le operazioni contabili e finanziarie devono essere gestite con rigore, responsabilità e trasparenza, in coerenza con gli standard etici dell'organizzazione. È espressamente proibita qualsiasi attività legata al riciclaggio di denaro o beni di provenienza illecita, e si richiede al personale di verificare preventivamente l'affidabilità delle controparti commerciali e dei fornitori.

La diffusione e l'effettiva applicazione dei Codici sono assicurate attraverso attività di comunicazione e informazione rivolte a tutti gli stakeholder interni ed esterni. Gli Organismi di Vigilanza delle Società sono responsabili del monitoraggio sul rispetto dei Codici, della gestione delle eventuali segnalazioni e della proposta di aggiornamenti o azioni correttive, riferendo al Consiglio di Amministrazione di ogni Società.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Le società italiane del Gruppo Ilcam hanno adottato un Modello di Organizzazione e Gestione (MOG),

in conformità al D. Lgs. 231/2001. Questo modello rappresenta un sistema articolato di principi, procedure e controlli volti a garantire il rispetto delle normative vigenti e a prevenire la commissione di illeciti, quali la corruzione e altri reati contemplati dal decreto stesso. Attraverso l'implementazione del Modello, le Società intendono tutelare sia la propria integrità che la propria reputazione, assicurando una gestione aziendale trasparente e responsabile.

Il Modello viene costantemente aggiornato per adeguarsi ai cambiamenti normativi e alle evoluzioni organizzative, e viene comunicato in modo chiaro e continuativo sia all'interno dell'organizzazione - tramite strumenti quali, ad esempio, la intranet aziendale - sia all'esterno, attraverso siti web e clausole contrattuali con terze parti.

Per garantire l'efficace applicazione e il monitoraggio del Modello, è presente un Organismo di Vigilanza (OdV)¹¹, un organismo pluri-soggettivo che sovrintende alla corretta implementazione delle procedure e verifica la conformità delle attività aziendali alle disposizioni del Modello stesso. L'OdV ha un ruolo indipendente e autonomo e collabora con Associazioni Sindacali esterne. In linea con i requisiti del Modello 231, il Gruppo ha inoltre attivato un canale di whistleblowing, concepito come strumento confidenziale e protetto, che consente a dipendenti e stakeholder di segnalare comportamenti scorretti o violazioni normative. Questo canale rappresenta un elemento fondamentale per promuovere una cultura aziendale basata sulla trasparenza, sull'etica e sulla responsabilità condivisa, contribuendo a prevenire rischi e a migliorare continuamente la governance interna. Le attività di prevenzione della corruzione sono inoltre formalmente incluse nel nuovo Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) adottato dalle società italiane del Gruppo. Ad oggi, non è stata effettuata un'analisi dettagliata delle funzioni a rischio corruzione. Rimane comunque attiva la supervisione da parte degli Organismi di Vigilanza (OdV) delle società italiane, che monitorano l'effettiva attuazione del Modello e delle misure preventive associate.

A conferma dell'efficacia delle misure adottate e dell'impegno costante nella prevenzione di comportamenti illeciti, si segnala che nel corso del 2023 e del 2024 non sono stati registrate segnalazioni e casi di non-compliance, né di natura sanzionatoria né pecuniaria, all'interno di nessuna delle società del Gruppo¹². Questo risultato testimonia la solidità del sistema di controllo interno, la diffusione di una cultura aziendale fondata sull'integrità e la correttezza, nonché l'efficacia del Codice Etico e delle politiche anticorruzione e antiriciclaggio implementate dalle Società del Gruppo.

I Codici Etici e i Modelli di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/2001 costituiscono strumenti distinti ma fortemente integrati all'interno del sistema di governance. Pur perseguendo finalità diverse, concorrono in modo sinergico a promuovere una cultura aziendale fondata su etica, legalità e trasparenza, rafforzando l'efficacia complessiva dei sistemi di controllo interno.

11 Si precisa che l'Organismo di Vigilanza delle società Licar International S.p.A. e Lanta S.r.l. è costituito in forma monocratica, ovvero composto da un'unica figura responsabile.

12 In virtù del business, dei volumi di fatturato e del settore di appartenenza di Ilcam, è stata impostata una soglia pari a € 10.000 ai fini dell'individuazione di sanzioni pecuniarie significative da parte delle società del Gruppo.

5.4. GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

[308-1, 414-1]

Il Gruppo Ilcam ha costruito nel tempo una rete di rapporti solidi e duraturi con i propri fornitori di materie prime, ponendo alla base della relazione una logica di fiducia, continuità e collaborazione. La longevità di tali rapporti consente non solo una maggiore stabilità economica per entrambe le parti, ma anche un controllo più efficace della qualità dei materiali impiegati nei processi produttivi. Questo approccio ha permesso alle società del Gruppo di migliorare la pianificazione delle risorse, ridurre i rischi legati a interruzioni nella catena di fornitura e assicurare standard qualitativi elevati nei prodotti finali, contribuendo a soddisfare le aspettative dei clienti e rafforzare la reputazione del Gruppo sul mercato.

Pur non adottando attualmente criteri ESG (Environmental, Social, Governance) formali nella fase di selezione dei fornitori, il Gruppo riconosce l'importanza crescente di integrare aspetti ambientali, sociali e di governance all'interno della catena del valore. In quest'ottica, è in fase di sviluppo un questionario di autovalutazione dedicato ai fornitori, che includerà specifiche sezioni relative ai temi ESG. Lo strumento permetterà di raccogliere informazioni rilevanti sul grado di impegno dei partner commerciali in aree cruciali come il rispetto dei diritti umani, le condizioni di lavoro, la gestione ambientale e la prevenzione di impatti negativi su lavoratori e territori.

Questa iniziativa si inserisce in un percorso di evoluzione graduale, volto a promuovere pratiche più responsabili lungo tutta la filiera e ad alimentare un sistema di approvvigionamento più sostenibile, in linea con i valori etici e la visione di lungo termine del Gruppo Ilcam.

NOTA METODOLOGICA

[2-1, 2-2, 2-3, 2-4, 2-5]

Il presente documento, pubblicato nel mese di ottobre 2025, costituisce il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Ilcam e ha l'obiettivo di rendicontare l'operato dell'azienda riguardo lo sviluppo sostenibile ed un modello di business rispettoso della realtà sociale, ambientale ed economica.

La redazione del Bilancio è stata guidata da un gruppo di lavoro dedicato e ha visto il coinvolgimento attivo del Top Management e di diverse funzioni aziendali. Il contributo congiunto ha permesso di identificare i temi rilevanti, definire l'impostazione del documento e raccogliere i dati e le informazioni necessari alla rendicontazione.

Il perimetro di rendicontazione del presente Bilancio di Sostenibilità coincide con il perimetro del bilancio consolidato del Gruppo, escludendo pertanto le società TPS S.r.l., Mobilclan S.p.A. e Voice Tec S.r.l. in quanto non integralmente consolidate.

La sede legale del Gruppo è ubicata in Via Volta, 9 (34071) Cormons, Gorizia, Italia.

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 del Gruppo Ilcam comprende i dati relativi al periodo di rendicontazione 1 gennaio - 31 dicembre 2024 ed è stato redatto in conformità al Global Reporting Standards (GRI:2021), secondo l'approccio "In accordance".

Il documento non è stato sottoposto a revisione da parte di società terza indipendente.

I contenuti di questo Bilancio di Sostenibilità sono stati definiti sulla base dell'analisi di materialità. I dati quali-quantitativi di carattere sociale, ambientale ed economico-finanziario sono stati raccolti, su base annuale, tramite apposite schede di raccolta dati e interviste con il coinvolgimento attivo delle funzioni della Capogruppo. Per un approfondimento sull'analisi di materialità si rimanda al Capitolo 2.1 Analisi di materialità.

Il report contiene anche i dati di prestazione dell'anno di rendicontazione 2023 per fornire un raffronto con quello presente. Si segnala che, per l'anno 2023, l'indicatore GRI 305-1 - con particolare riferimento alle emissioni derivanti dall'utilizzo di biomasse - è stato oggetto di una riesposizione a seguito dell'adozione di nuovi fattori di emissione, introdotti al fine di affinare la metodologia di calcolo.

Alla data di pubblicazione del presente Bilancio non sono noti eventi significativi avvenuti nel 2025 rilevanti ai fini dell'informativa di sostenibilità.

I principi ed il perimetro del Bilancio

I contenuti relativi alla rendicontazione di sostenibilità descritti nel documento sono stati definiti sulla base dei risultati dell'analisi di materialità in linea con lo Standard GRI e aggiornata per l'anno di rendicontazione 2024, si è basata sull'identificazione degli impatti effettivi e potenziali generati dalle attività del Gruppo sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. I principi utilizzati per garantire la qualità e la corretta presentazione delle informazioni rendicontate del presente Bilancio sono i Reporting Principles definiti dallo Standard GRI 1: Foundation 2021 (accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità).

Principali criteri di calcolo

Vengono in seguito riportati i principali criteri di calcolo e le metodologie perseguite nella rendicontazione degli indicatori sociali ed ambientali riportati all’interno del presente Bilancio di Sostenibilità, assieme alle eventuali limitazioni di perimetro e il ricorso a stime per taluni indicatori.

Consumi energetici

I consumi energetici del Gruppo Ilcam sono espressi in GigaJoule (GJ). Per uniformare i diversi vettori energetici sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati nel database DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs) del Governo inglese, per gli anni 2023 e 2024.

Fattori di conversione energia

Categoria	Fonte
Fuel density (litres/tonne)	DEFRA - Fuel properties, 2023, 2024
Fuel density (kg/m³)	DEFRA - Fuel properties, 2023, 2024
Net CV (GJ/tonne)	DEFRA - Fuel properties, 2023, 2024

Emissioni dirette (Scope 1), indirette energetiche (Scope 2) e indirette lungo la value chain (Scope 3)

Le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) sono state calcolate in termini di CO₂ equivalente (CO₂e), seguendo le indicazioni del GHG Protocol.

Emissioni Scope 1

Per le emissioni relative ai combustibili (ad esempio benzina, diesel e gas naturale) e alle emissioni generate dal rilascio in atmosfera di gas refrigeranti sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati dal DEFRA, per il 2023 e 2024.

Si rende noto che, in linea con quanto preposto dal GHG Protocol e dallo standard GRI, per ciò che concerne le emissioni biogeniche da biomassa e biometano, le emissioni GHG Scope 1 rendicontate nel presente Bilancio includono le emissioni di CO₂e (ad esempio CH₄ e N₂O) derivanti dalla combustione dei due combustibili. Contrariamente, la CO₂ derivante dalla combustione di biomassa e biometano è stata opportunamente esclusa dal calcolo delle emissioni Scope 1 e rendicontata tramite apposita tabella, come previsto dallo Standard GRI.

Fattori di emissione emissioni GHG Scope 1

Categoria	Fonte
Diesel	DEFRA - Fuels - Diesel 2023, 2024
Benzina	DEFRA - Fuels - Petrol 2023, 2024
Natural gas - Metano CH ₄ (gassoso)	DEFRA - Fuels - Gaseous fuels 2023, 2024
GPL	DEFRA - Fuels - Gaseous fuels 2023, 2024
Olio di combustione	DEFRA - Fuels - Burning Oil 2023, 2024
Wood chips	DEFRA - Bioenergy - woodchips 2023, 2024
Biodiesel HVO	DEFRA - Bioenergy - Biodiesel HVO 2023, 2024
Wood chips	DEFRA - Outside of scopes - Wood Chips 2023, 2024
Biodiesel HVO	DEFRA - Outside of scopes - Biodiesel HVO 2023, 2024
R407C	DEFRA - Refrigerant & other 2023, 2024
R134A	DEFRA - Refrigerant & other 2023, 2024
R32	DEFRA - Refrigerant & other 2023, 2024
R140A	DEFRA - Refrigerant & other 2023, 2024
R404A	DEFRA - Refrigerant & other 2023, 2024
R410A	DEFRA - Refrigerant & other 2023, 2024

Emissioni Scope 2

Le emissioni relative all'energia acquistata sono state calcolate attraverso i seguenti metodi:

- **Location-Based:** per i paesi europei, escluso il Regno Unito, sono stati utilizzati i fattori di emissione nazionali aggiornati al 2023 per i dati relativi al 2024, come riportato dal European Environment Agency (EEA) nel report online "Greenhouse gas emission intensity of electricity generation in Europe". Per gli stessi paesi, sono stati usati i fattori del 2022 per il calcolo delle emissioni del 2023, poiché alla data di predisposizione del Bilancio di Sostenibilità 2023 non erano ancora disponibili i dati più aggiornati. Mentre per Regno Unito e Stati Uniti sono stati utilizzati dei fattori nazionali riportati nel documento "Confronti internazionali" pubblicato da Terna nel 2020 per entrambi gli anni di riferimento.
- **Market-Based:** per l'approccio Market-Based sono stati utilizzati i Residual Mix riportati nel documento "European Residual Mixes" pubblicato da AIB (Association of Issuing Bodies) - edizione 2023 e 2024.

Fattori di emissione emissioni GHG Scope 2

Categoria	Fonte
Location-based	
Italy	EEA 2022, 2023
Romania	EEA 2022, 2023
Slovenia	EEA 2022, 2023
United States	TERNA 2020
United Kingdom	TERNA 2020
Market-based	
Italy	AIB 2023, 2024 - residual mix
Romania	AIB 2023, 2024 - residual mix
Slovenia	AIB 2023, 2024 - residual mix
United States	TERNA 2020
United Kingdom	TERNA 2020

Emissioni Scope 3

Comprendono le emissioni generate lungo la catena del valore, a monte e a valle delle attività del Gruppo Ilcam, e i calcoli sono stati performati utilizzando i fattori di emissione pubblicati dal DEFRA, per il 2023 e 2024 e i fattori di emissione disponibili nel database Ecoinvent, versione 3.11 cutoff IPCC 2021 (no LT).

Fattori di emissione emissioni GHG Scope 3

Categoria	Fonte
Categoria 3.1 – Prodotti e servizi acquistati	Ecoinvent 3.11 cuoff - IPCC 2021 no LT (2025) DEFRA - Standard Industrial Classification Multipliers 2021, 2022
Categoria 3.2 – Beni capitali	DEFRA - Standard Industrial Classification Multipliers 2021, 2022
Categoria 3.3 – Attività relative ai combustibili e all'energia	DEFRA - WTT fuels 2023, 2024; WTT bioenergy 2023, 2024; WTT overseas electricity (generation) 2021; WTT overseas electricity (T&D) 2021
Categoria 3.4 e 3.9 – Trasporto e distribuzione upstream e downstream	DEFRA - Freightng goods 2023, 2024; WTT deliery vehs & freight 2023, 2024
Categoria 3.5 – Rifiuti generati	Ecoinvent 3.11 cuoff - IPCC 2021 no LT (2025) DEFRA - Waste disposal 2023, 2024
Categoria 3.6 – Viaggi di lavoro	DEFRA - Business travel air 2023, 2024; Business travel land 2023, 2024; Business travel sea 2023, 2024; WTT business travel air 2023, 2024; WTT pass vehs & travel land 2023, 2024; WTT business travel sea 2023, 2024; Hotel stay 2023, 2024
Categoria 3.7 – Trasferte dei dipendenti	DEFRA - Business travel land 2023, 2024; WTT pass vehs & travel land 2023, 2024
Categoria 3.10 – Lavorazioni sui prodotti venduti	DEFRA - Fuels 2023, 2024; Bioenergy 2023, 2024 AIB 2023, 2024 – residual mix
Categoria 3.12 – Trattamento a fine vita dei prodotti venduti	Ecoinvent 3.11 cuoff - IPCC 2021 no LT (2025) DEFRA - Waste disposal 2023, 2024
Categoria 3.13 – Affitti downstream	DEFRA - Standard Industrial Classification Multipliers 2022
Categoria 3.15 – Investimenti	DEFRA Conversions 2023, 2024; Fuel 2023, 2024; Fuel properties 2023, 2024; Refrigerant & other 2023, 2024 EEA 2022, 2023 AIB 2023, 2024 – residual mix

ASSUNZIONI, STIME E LIMITAZIONI DI PERIMETRO

Vengono in seguito descritte le assunzioni, le stime e le limitazioni di perimetro effettuate per taluni indicatori presenti all'interno del documento:

Indicatori ambientali:

- **GRI 301-1: Materiali:** l'indicatore è stato rendicontato in maniera parziale, escludendo le categorie di materiali d'ufficio, a causa dell'indisponibilità di tali quantitativi espressi in peso (kg o multipli).
- **GRI 303-4: Scarichi idrici:** la rendicontazione puntuale del dato è stata effettuata dalla sola capogruppo Ilcam S.p.A. Per le restanti società del Gruppo è stata effettuata una stima basata sul totale dei prelievi idrici, assumendo che questi ultimi e gli scarichi fossero equivalenti, dato il limitato consumo idrico durante il processo produttivo.
- **KPI Ambiente-4: Altre emissioni GHG indirette (Scope 3):** per alcune categorie, a causa della mancanza di dati primari completi, sono state applicate delle metodologie di stima in linea con quanto previsto dal GHG Protocol.

Indicatori sociali:

- **GRI 404-1: Formazione:** Per le società Lanta, Licar America e Ilmest, le ore di formazione erogate per categoria di dipendenti (Dirigenti, Quadri, Impiegati, Operai) sono state proporzionate in base alla percentuale di ore di formazione fornite dalle altre società del Gruppo per le diverse categorie. Questa stima è stata effettuata poiché il dettaglio delle ore di formazione per categoria, richiesto dallo standard GRI, non era disponibile.

Contatti

Il presente Bilancio di Sostenibilità è consultabile tramite il sito www.ilcamgroup.com.
Per maggiori approfondimenti o chiarimenti è possibile inviare una e-mail all'indirizzo elisa.zamo@ilcam.com.

GRI CONTENT INDEX

Statement of use	Il Gruppo Ilcam ha presentato una rendicontazione in conformità ai GRI Standards per il periodo 01.01.2024 – 31.12.2024
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Foundation 2021
GRI Sector Standard applicabile	Non applicabile

Standard GRI	Informativa	Riferimento	Note e omissioni
Informative generali			
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Nota metodologica 1.1. L'identità del Gruppo Ilcam	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica 1.1. L'identità del Gruppo Ilcam	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	
	2-4 Modifiche delle informazioni	Nota metodologica	
	2-5 Assurance esterna	Nota metodologica	
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	2.1. Analisi di materialità	
	2-7 Dipendenti	4.1 Le nostre persone	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	4.1 Le nostre persone	
	2-9 Struttura e composizione della governance	1.3. La struttura di Governance	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	1.3. La struttura di Governance	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	1.3. La struttura di Governance	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	1.3. La struttura di Governance	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	1.3. La struttura di Governance	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	1.3. La struttura di Governance	

	2-15 Conflitti di interessi	13. La struttura di Governance	
	2-16 Comunicazione delle criticità	13. La struttura di Governance	
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	13. La struttura di Governance	
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	13. La struttura di Governance	
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	13. La struttura di Governance	
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	13. La struttura di Governance	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annua	-	Requisiti: a; b; c. Informazioni non disponibili o incomplete: l'indicatore non è stato rendicontato a causa della mancanza di informazioni complete a livello di Gruppo.
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder da parte del Presidente; Lettera agli stakeholder da parte della Sustainability Manager	
	2-23 Impegno in termini di policy	2.2. Il Piano di Sostenibilità del Gruppo	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	2.2. Il Piano di Sostenibilità del Gruppo	
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	2.2. Il Piano di Sostenibilità del Gruppo	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	5. Governance 4.1. Le nostre persone	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	13. La struttura di Governance	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	11. L'identità del Gruppo Ilcam	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.1. Analisi di materialità	
	2-30 Contratti collettivi	4.1. Le nostre persone	
Temî materiali			
GRI 3: Temî Materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temî materiali	2.1. Analisi di materialità	
	3-2 Elenco dei temî Materiali	2.1. Analisi di materialità	
Etica di business			
GRI 3: Temî Materiali 2021	3-3 Gestione dei temî materiali	5. Governance	

GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	5. Governance
	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	5. Governance
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	5. Governance
Materie prime		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.4. Gestione circolare dei rifiuti
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	3.4. Gestione circolare dei rifiuti
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	3.4. Gestione circolare dei rifiuti
Cambiamento climatico ed energia		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.1. Energia e cambiamento climatico
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	3.1. Energia e cambiamento climatico
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	3.1. Energia e cambiamento climatico
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	3.1. Energia e cambiamento climatico
Consumo di risorse idriche		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.2. Gestione responsabile della risorsa idrica
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	3.2. Gestione responsabile della risorsa idrica
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	3.2. Gestione responsabile della risorsa idrica
	303-3 Prelievo idrico	3.2. Gestione responsabile della risorsa idrica
	303-4 Scarichi idrici	3.2. Gestione responsabile della risorsa idrica
	303-5 Consumo di acqua	3.2. Gestione responsabile della risorsa idrica
Biodiversità ed ecosistemi		
Pratiche di approvvigionamento		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.2. I lavoratori della catena del valore 5.4. Gestione dei rapporti con i fornitori

GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	4.2. I lavoratori della catena del valore 5.4. Gestione dei rapporti con i fornitori
Gestione dei rifiuti		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.4. Gestione circolare dei rifiuti
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	3.4. Gestione circolare dei rifiuti
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	3.4. Gestione circolare dei rifiuti
	306-3 Rifiuti prodotti	3.4. Gestione circolare dei rifiuti
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	3.4. Gestione circolare dei rifiuti
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	3.4. Gestione circolare dei rifiuti
Benessere dei lavoratori		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1. Le nostre persone
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	4.1. Le nostre persone
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	4.1. Le nostre persone
Salute e sicurezza		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1. Le nostre persone
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.1. Le nostre persone
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagine sugli incidenti	4.1. Le nostre persone
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	4.1. Le nostre persone
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.1. Le nostre persone
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.1. Le nostre persone
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	4.1. Le nostre persone

	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	4.1. Le nostre persone
	403-9 Infortuni sul lavoro	4.1. Le nostre persone
	403-10 malattie professionali	4.1. Le nostre persone
Formazione e sviluppo dei dipendenti		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1. Le nostre persone
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	4.1. Le nostre persone
Diversità e pari opportunità		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1. Le nostre persone
GRI 405: diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti e gli altri lavoratori	14. La struttura di Governance 4.1. Le nostre persone
Diritti umani all'interno delle own operations		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1. Le nostre persone 5. Governance
GRI 406: Episodi di discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	4.1. Le nostre persone 5. Governance
Salute e sicurezza nella value chain		
Diritti umani nella value chain del Gruppo		
Pratiche di approvvigionamento		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.2. I lavoratori della catena del valore 5.4. Gestione dei rapporti con i fornitori
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	4.2. I lavoratori della catena del valore 5.4. Gestione dei rapporti con i fornitori
Comunità locali		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.3. Le nostre iniziative a favore delle comunità locali
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	4.3. Le nostre iniziative a favore delle comunità locali
Salute e Sicurezza dei Consumatori		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.4 Gestione circolare dei rifiuti
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	3.4 Gestione circolare dei rifiuti







ILCAMGROUP
ONE PARTNER, ALL FRONTALS

ILCAM S.p.A.
Via Volta 9,
34071 Cormòns, Gorizia, Italy
REA No. 00151120300
Share Capital € 22.000.000 i.v.
P.IVA IT00554280313 Tel +39.0481637411©
2024 ILCAM S.p.A. All rights reserved.
Reproduction is prohibited.

Per ulteriori informazioni contattare: elisa.zamo@ilcam.com